LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40.903 al 40.949

MERCOLEDÌ 8 Gennaio 1947 Anno III Num. 5
Il numero a quattro pagine L. 10

Basterà forse una lagrima

Il Congresso socialista è atteso come un grande processo d'assise. C'è sempre, anche alle assise del partito, uno o più imputati da giudicare.

La crisi odierna è eccezionale. Di tendenze, ma non soltanto di tendenze. Non è la solita cagionata dal dissenso tra riformisti e rivoluzionari. Nenni non è meno riformista di Saragat: soltanto, prima di ammetterlo pubblicamente, egli ritiene necessario conquistare tutto il potere — democraticamente, s'intende — e diventare, se non Maresciallo, capo della Repubblica. Anche la controversia tra autonomisti e fusionisti sembrerebbe superata, se gli stessi estremisti della sinistra non parlano più di fusione, ma solo di intesa permanente col partito comunista. Ma la crisi è aggravata e caratterizzata dalle molte voci che si levano ad invocare la «moralizzazione» del partito, l'esclusione degli «avventurieri della politica», la sua liberazione dalla «quinta colonna» esprimendo accoratamente il dubbio che possa diventare veramente il «Barnum», cioè il partito dei fenomeni, come lo chiamavano i comunisti dopo la scissione del '21.

C'è pure chi minimizza la crisi facendola originare dal contrasto di temperamento dei due «leaders» — la «frigidità piemontese» di Saragat e la «passionalità romagnola» di Nenni — ma, in verità, la loro lunga polemica dimostrerebbe che passionale, non ostante la sua frequente indecisione e la sua rigidità, può esserlo anche Saragat; mentre Nenni, non ostante l'impulsività che lo spinge spesso a dichiarazioni avventate, è anche capace di frenarsi subito, facendo pacatamente il suo calcolo politico per ricuperare le parole perdute durante la foga.

Tra i due imputati la «base» propende per Nenni, che è indubbiamente più «populista» e più popolare del suo antagonista, ma egli è anche, secondo l'accusa, recidivo. A Firenze, come si ricorderà, era già stato accusato di esercitare la dittatura sul partito e di manovrare per liquidarlo. Aveva dovuto accettare di lasciare il posto di segretario generale e doveva al suo compagno-avversario d'essere stato investito della presidenza. Si sperava che dell'alto ed onorifico potere si sarebbe servito per comporre le prevedibili divergenze che, come nel governo tripartito, sarebbero insorte nella trifrazionistica direzione del partito.

L'accusa gli fa colpa di essere ricaduto negli stessi reati persino con qualche aggravante: di avere, come presidente del partito, fatta prevalere la sua politica personale, favorendo l'accaparramento delle cariche di partito e dei posti di comando da parte della frazione di sinistra che lo appoggia per dare l'assalto alla direzione: di aver fatta accettare la partecipazione al governo a condizioni inadeguate alla forza del partito per non rimetterci il dicastero degli esteri; d'aver infine prospettato il recente patto d'unità d'azione socialcomunista come avviamento alla costituzione del blocco popolare per la conquista del potere.

Meno gravi, quantunque se ne chieda la testa, appaiono i capi d'accusa contro l'altro imputato. Saragat ha il peccato originale di professare un socialismo libero e umanistico al quale viene negata la genuina marca marxista, ma, oltre a ciò, la sua colpa maggiore non sarebbe che quella di aver portata la polemica interna sulla stampa borghese. E' una colpa che fa indubbiamente effetto sulla «base», ma basta per la condanna alla ghigliottina? Lo stesso accusatore di Saragat, dopo il primo attacco, è parso tentennante e forse disposto a lasciare anche a casa la scure con la quale vorrebbe tagliare i famosi «rami secchi».

Nenni conta, non soltanto sulla sua assoluzione, ma sul trionfo suo e della sua frazione. Le frazioni schierate in battaglia sono cinque: la destra di Critica sociale trasformatasi in «concentrazione socialista»; due di sinistra accusantesi a vicenda d'essere di pseudo-sinistra: Iniziativa socialista e «base»; una di sinistra estrema molto battagliera che sostiene la frazione base; infine quella contraria a tutte le tendenze e perciò considerata «equivoca» dalle altre quattro. Le «mozioni», su cui votano i militanti e voteranno i congressisti, sono varie dozzine: oltre le frazioni, presentano mozioni, sezioni, federazioni, gruppi socialisti, gruppi di lavoratori di varie fabbriche e località. Anche settanta deputati socialisti hanno elaborata e firmata una mozione, molto discussa perchè è parsa antinenniana, con la quale vorrebbero salvare l'unità del partito con Saragat ed anche con Nenni, così com'è e come certamente resterà.

Neri pronostici si fanno all'interno ed all'estero su quello che accadrà al Congresso. Si prevedono sedute burrascose e colpi di scena drammatici. Scambi di ingiurie, e forse anche di pugni, non sono da escludere.

Avverrà la scissione? Non gioverebbe a nessuno, ma potrebbe divenire probabile. I deputati tenteranno di evitarla. Se falliranno nell'ostinazione e nel tumulto generale, piccolo e tondo balzerà alla tribuna il ministro Romita. Non pronunciandosi sulla crisi e non partecipando ad alcuna frazione, egli si è riservato il ruolo finale del paciere. Il Congresso si placherà per ascoltare il suo appello commosso. I socialisti baruffano, ma sono sentimentali. Se una lagrima gli cadrà dal ciglio, sarà forse con quella lagrima che i cocci dell'unità del partito saranno nuovamente incollati insieme. Fino alla nuova crisi.

guar.

DE GASPERI A WASHINGTON
L'incontro con Truman

Il Presidente dichiara: "Faremo tutto ciò che è in nostro potere per aiutare il popolo italiano,, - Caloroso scambio di brindisi con Byrnes - 425 mila tonnellate di viveri entro febbraio

(Nostro servizio particolare) Washington, 7 gennaio.

Se dal mattino si vede il buon giorno, dai primi due giorni di attività del Presidente del Consiglio italiano a Washington appare evidente la buona volontà dei capi politici responsabili degli Stati Uniti nel voler venire incontro a quelli che vengono giusta- [illegible] *«desiderata», ma come impellenti necessità della nazione italiana.*

Anche oggi, infatti, durante il colloquio durato quindici minuti tra l'on. Alcide De Gasperi ed il Presidente della repubblica a strisce e stelle, Truman ha dichiarato: «Faremo tutto ciò che è in nostro potere per aiutare il popolo italiano», ribadendo così quanto aveva affermato ieri sera Byrnes al «Mayflower» durante il banchetto in onore del rappresentante italiano. Byrnes aveva detto:

«Non so di nessun uomo al mondo che si trovi di fronte a compiti più ardui di quelli che ha davanti a sè il nostro illustre ospite. Egli si trova di fronte agli estremisti di destra e agli estremisti di sinistra e la situazione richiede un uomo di grande coraggio. Siamo ansiosi di arrecare il nostro aiuto nei bui giorni futuri».

Al Sottosegretario americano agli Esteri De Gasperi aveva così risposto:

«Sono molto grato e lusingato per le amichevoli espressioni che avete avuto nei riguardi del popolo italiano e della mia persona. Consapevole dell'alto significato della [illegible] sta occasione rendere il mio omaggio agli sforzi fatti durante la guerra per preservare la nostra spirituale eredità e la nostra amicizia dai pericoli dell'odio e del dispotismo. In nome della comune civiltà che il popolo italiano vede trionfare sempre più nel nuovo mondo e alla quale esso è disposto a dare il suo pieno contributo, esprimo la speranza che la nazione americana continuerà a farsi campione della libertà e della giustizia nella comunità di un mondo unito».

Che le parole di Byrnes non fossero semplici frasi vuote di contenuto è dimostrato da quanto si è potuto apprendere fuora sugli argomenti trattati nei vari incontri avuti da De Gasperi e dal suo seguito con Ministri e Sottosegretari a Washington.

Il Segretario di Stato, Byrnes, il sostituto Dean Acheson, il ministro Anderson, il sottosegretario agli Affari Economici William Clayton, il ministro del Tesoro Snyder, hanno già dimostrato al Presidente De Gasperi ed ai membri del suo seguito, il ministro per il Commercio Estero Campilli ed il direttore della Ban- [illegible] *sere perfettamente al corrente di quanto occorre all'Italia, perchè possa operare attivamente e di essere ben disposti a venirle incontro con congrui aiuti, per accelerarne la ripresa e rimetterla in condizioni di produrre proporzionatamente alla capacità della sua attrezzatura industriale e delle sue masse lavoratrici, le quali chiedono oggi più che mai lavoro.*

E per lavorare, è ben noto, occorre cibo e materie prime.

Da quanto si è potuto sapere intorno agl'incontri avuti, fino ad ora l'Italia potrebbe già contare su oltre 200.000 tonnellate di viveri entro febbraio, oltre a 225.000 tonnellate di grano e farina.

D'altra parte, l'orientamento degli ambienti finanziari sembra ormai favorevole alla concessione del prestito di cento milioni di dollari attraverso la Import Export Bank, il che rappresenterebbe un notevole contributo per facilitare le importazioni indispensabili all'Italia anche se, secondo alcuni, sarebbe necessaria una cifra addirittura otto volte superiore. Nè si può trascurare l'importanza della rinuncia al diritto d'incamerare i beni italiani all'estero a titolo di riparazioni.

Di fronte a queste prove di leale amicizia dell'America anche se l'Italia dovrà accettare, come ha notato Byrnes ieri sera, un trattato di pace alquanto duro, pagando «per il governo che fu», potrà almeno contare sulla comprensione e l'assistenza di un grande paese, che è entrato in guerra esclusivamente per la salvaguardia di quelle libertà che debbono garantire la sicurezza dei popoli della terra e la loro collaborazione per il benessere ed il miglioramento generale.

In alcuni settori s'è voluto intendere l'interessamento americano per l'Italia ed il suo popolo, come una mossa atta ad assicurare agli Stati Uniti il «controllo» su una nazione che potrebbe essere all'occorrenza trasformata in uno spalto contro il dilagare di ideologie considerate pericolose e nocive per l'organizzazione del mondo occidentale. Coloro che così pensano trascurano di considerare due punti: la civiltà della quale l'Italia è tuttora rappresentante e l'impossibilità, ampiamente dimostrata durante la recente guerra, di usare dei popoli senza tener conto della loro volontà.

Ordunque, gli Stati Uniti, decidendo di venire incontro alle necessità del paese che Alcide De Gasperi rappresenta, agiscono esclusivamente, od almeno principalmente, in base a considerazioni che esulano dal campo del «tornaconto», e forse appunto per ciò raggiungono anche un «successo» di politica estera.

D'altra parte, il Presidente del Consiglio italiano, recandosi a Washington, sa di essere considerato il rappresentante di una nazione che ha saputo per prima riconoscere spontaneamente le colpe di un regime che l'aveva portata fuori e perfino contro la democrazia: e se è giunto a Washington deciso a compiere la sua missione con dignità, oggi può essere ben a ragione soddisfatto per la comprensione che ha incontrato negli uomini politici e di governo del grande paese amico e nodo rafforzare le sue speranze di tornare in patria con risultati tali da permettere ai suoi connazionali di continuare con maggior serenità e fiducia nella loro opera di ricostruzione.

Quanto maggiore sarà la somma dei benefici che l'onorevole De Gasperi otterrà dal suo viaggio negli Stati Uniti, tanto più sicuro sarà il futuro liberale e democratico dell'Italia, scrive il Washington Post nel suo editoriale odierno.

E l'America è senz'altro la nazione che più di ogni altra vuole che l'Italia non corra il rischio di perdere ancora una volta quanto ha conquistato al prezzo di tanti dolori e sacrifici.

William Umstead
dell'«International News Service».

Dopo la tempestosa transvolata e l'arrivo a Washington alle ore 10,55 di domenica mattina il Primo Ministro De Gasperi ha vissuto intense giornate. Dopo aver compiuto una visita alla tomba di Lincoln ed al monumento a Jefferson egli ha voluto recare una corona alla tomba del Milite Ignoto americano. Lunedì mattina Alcide De Gasperi — reso omaggio alla tomba di Washington — si è incontrato una prima volta con Byrnes. Quindi ha assistito all'apertura ufficiale del Congresso ascoltando il discorso di Truman e trattenendosi a colazione al Campidoglio ospite di alcune personalità del Congresso.

Nel pomeriggio il Presidente del Consiglio si è incontrato con il segretario dell'agricoltura Anderson al quale ha esposto l'estremo bisogno dell'Italia di viveri, essenzialmente di pane e cereali. Ha poi preso parte ad un grande ricevimento all'ambasciata d'Italia nel corso del quale si è incontrato per la seconda volta con Byrnes con cui ha avuto un lungo e cordiale colloquio che si è prolungato poi alla sera durante il banchetto che il ministro degli esteri americano ha voluto offrirgli.

Commenti londinesi

(Dal nostro corrispondente) Londra, 7 gennaio.

(f.). - Negli ambienti londinesi si segue attentamente la missione di De Gasperi a Washington, soprattutto in vista della prossima visita di Nenni a Londra.

Secondo il corrispondente del *Times* da Washington, De Gasperi ha buone probabilità di ottenere un prestito di cento milioni di dollari dalla Export Import Bank, ma non una somma maggiore, per la ragione che la Banca dispone in questo momento di soli cinquecento milioni di dollari e per aumentare le disponibilità della Banca sarebbe necessario l'intervento del Congresso.

Un dispaccio al *Daily Telegraph* da Montreal, dice stanotte che De Gasperi visiterà Ottawa.

L'ambasciatore d'Italia a Washington, Tarchiani saluta al loro arrivo De Gasperi e la figlia Maria Romana. (Telefoto «Nuova Stampa» - INS)

La scissione già decisa?

"Critica sociale,, e "Iniziativa socialista,, unite nel grande passo - "Non si può più convivere con i fusionisti!,, - L'intensa preparazione dei cinquecento delegati all'aspra battaglia

Roma, 7 gennaio.

I circa cinquecento delegati che parteciperanno al congresso nazionale del partito socialista stanno affluendo a Roma: ogni delegato rappresenta 2000 iscritti. La sola provincia di Milano avrà 43 delegati. Secondo dati pervenuti all'ufficio organizzazione del congresso, le correnti sarebbero rappresentate nelle seguenti proporzioni: 65 % fusionisti, capeggiati da Nenni, Basso, Lizzadri; 20 % tra *Iniziativa Socialista*, capeggiata da Zagari, Matteo Matteotti e Bonfantini, e *Critica Sociale*, che fa capo a Saragat, Treves, Corsi, D'Aragona, Lombardo e Canevari. Il residuo 15 % appartiene alle mozioni locali, tra cui quella del *Sempre Avanti!* di Torino. Tutte queste ultime mozioni bloccheranno, con quelle autonomiste, raggiungendo cioè una percentuale del 35%, che rappresenta all'incirca la forza dei secessionisti sulla base delle votazioni dei convegni provinciali, che tuttavia avrebbero rispecchiato non troppo fedelmente il pensiero dei militanti.

L'ambiente si riscalda

La scissione del partito socialista, malgrado i disperati appelli all'unità di Nenni, Romita, Pertini e di Togliatti e della delegazione del «Labour Party», è virtualmente decisa: in questo senso infatti si sono pronunciati questa sera gli esponenti di *Critica Sociale* e di *Iniziativa Socialista*, che hanno tenuto convegni separati. In merito al convegno della corrente di Zagari siamo informati che l'on. Matteotti, in un suo intervento, dopo aver denunciato le irregolarità registrate nei congressi provinciali, ad alcuni dei quali ha personalmente assistito, ha dichiarato, tra gli applausi dei presenti: «E' impossibile, allo stato dei fatti, convivere con i fusionisti».

Anche gli aderenti a «Critica Sociale» sono stati dello stesso avviso. Da Saragat a Treves, da Corsi a Canevari, tutti hanno riconosciuto che i metodi totalitari e antidemocratici di Nenni e dei suoi hanno fatto perdere al partito la sua funzione tradizionale e la simpatia di larghi strati di popolo.

Decisa, dunque, la scissione (salvo colpi di scena che mai sono mancati in campo socialista) si tratta ora di stabilire da parte degli autonomisti come essa debba attuarsi. Sostengono alcuni — e fra questi l'on. Ivan Matteo Lombardo — che la decisione debba spettare ai delegati in sede di congresso: qui gli autonomisti si presenterebbero per dare lettura di una dichiarazione nella quale chiederebbero l'invalidità del congresso ed esporrebbero i motivi anche ideologici che li differenziano dai nenniani.

Saragat, Treves, i delegati di Bologna, La Spezia, Parma e Roma, ritengono invece più opportuno non partecipare ai lavori del congresso e trasmettere a mezzo di una delegazione ristretta la dichiarazione motivata sulla cui sostanza tutti gli autonomisti sono già d'accordo. Saragat ritiene che il clima patetico che potrebbe stabilirsi nella seduta inaugurale (canto di «Bandiera rossa», evviva a Matteotti e ad altri martiri del socialismo e appello alla unità) inducano a nuovi compromessi del genere di quello di Firenze.

Saragat diserterà?

Saragat — che oggi ha avuto una serie di colloqui anche con esponenti di altri partiti — e i suoi amici intendono perciò disertare il Congresso. Si sa che alcuni delegati di Roma aderenti alla corrente di *Critica sociale* hanno esplicitamente dichiarato stasera: «Non ci hanno permesso di partecipare al Congresso provinciale. Non vediamo perchè dobbiamo partecipare a quello nazionale!».

Anche il Comitato centrale della corrente di sinistra ha tenuto questa sera una riunione con l'intervento di Nenni, il quale ha fatto una relazione sulla situazione, auspicando che al Congresso si abbia la necessaria chiarificazione e deprecando qualsiasi scissione.

Domani tutti i rappresentanti e i delegati delle tre tendenze terranno nuove riunioni, ma ormai i dadi sembrano definitivamente tratti, tanto che i passi compiuti dalla delegazione del *Labour Party*, formata dal signor Openshaw, membro dell'esecutivo del partito laburista e noto sindacalista, e dal signor Denis Healey, per scongiurare la scissione, non hanno approdato a nulla. La corrente di sinistra che fa capo a Nenni afferma che l'invalidità del Congresso è ormai impossibile perchè ciò, in base ad una norma statutaria, avrebbe dovuto avvenire tre giorni prima dell'inizio dei lavori del Congresso, e cioè stamane.

Per domattina alle 10 è convocato a Montecitorio il gruppo parlamentare socialista. Viva è l'attesa per la decisione del gruppo in merito al Congresso e soprattutto per i deputati dichiaratamente autonomisti.

Don Sturzo non crede in un'altra dittatura

Roma, 7 gennaio.

A chiarimento di un suo articolo recentemente pubblicato Don Sturzo ha dichiarato di non credere assolutamente se avvenisse una guerra civile, nell'intervento degli stranieri in due blocchi così concepiti: americani e inglesi per la destra, russi e jugoslavi per la sinistra. L'esempio della Spagna è significativo. Il «leader» dei «popolari» ha poi così concluso: «Tra le premesse della dittatura e della guerra civile è anche la divisione del Paese in due blocchi antagonisti e irriducibili. Ora finchè democristiani, liberali e socialisti di destra rifiuteranno di entrare nei blocchi, cercheranno di rafforzare l'amministrazione pubblica e l'autorità dello Stato e combatteranno le tendenze faziose, sarà evitata la prova di forza e l'Italia supererà il pericolo di cadere in un'altra dittatura».

Un prestito all'Italia di 50 mila q.li di grano

700 mila tonnellate di carbone

Roma, 7 gennaio.

Gli Alleati hanno concesso al Governo italiano per il mese di gennaio un prestito di 50 mila quintali di grano da prelevare dai magazzini militari. Il Governo italiano restituirà il grano a partire dal 1.o febbraio p. v. Le riserve di grano esistenti in Italia al 30 dicembre 1946 ammontavano a 4.881.720 q.li. Entro il 1.o febbraio è atteso l'arrivo di 677.610 q.li di grano.

Le riserve di carbone al 31 dicembre 1946 ammontavano a 345 mila tonnellate. Nel mese di gennaio è previsto l'arrivo di circa 700 mila tonnellate, sicchè le disponibilità complessive nel primo mese dell'anno saranno di 1.045.000 tonnellate. Le assegnazioni per il consumo interno in gennaio si aggirano sulle 500 mila tonn.

La mancata difesa di Roma

I generali Roatta e Carboni sotto istruttoria penale

Roma, 7 gennaio.

Un comunicato ufficiale del Ministero della Guerra informa che, essendo cessato il riserbo degli alleati, l'inchiesta sulle responsabilità per la mancata difesa di Roma è stata messa a disposizione dell'autorità giudiziaria militare incaricata della relativa istruttoria penale.

L'istruttoria a carico del gen. Mario Roatta verte sulla imputazione di abbandono di comando e per il gen. Carboni, comandante del corpo motorizzato dislocato nelle immediate adiacenze della capitale sull'omessa esecuzione di un ordine militare, reati per i quali il codice di guerra prevede la pena di morte.

Dimissioni di Byrnes
Marshall lo sostituisce

Washington, 8 gennaio.

Il Ministro degli Esteri Byrnes ha rassegnato le dimissioni. Gli succede il generale Marshall.

(A. F. P.).

Montgomery a Mosca

Londra, 7 gennaio.

Nei circoli di Whitehall si è stasera piuttosto favorevoli a confermare che a smentire le speculazioni sorte sul possibile significato politico della visita del Feld maresciallo britannico Montgomery a Mosca, dove è arrivato precisamente ieri.

Al riguardo, una alta personalità governativa ha dichiarato che il viaggio di Montgomery è inteso soprattutto a saggiare il terreno in vista di un miglioramento nei rapporti anglosovietici.

Tuttavia in ambienti bene informati viene smentito che il Maresciallo tratterebbe con gli alleati russi l'unificazione degli armamenti già in corso invece con gli Stati Uniti. Montgomery però è munito di ampi poteri per trattare anche le importanti e delicate questioni politiche.

L'Italia chiede la restituzione di 72 tonnellate di oro

Washington, 7 gennaio.

La Banca d'Italia entro la settimana presenterà agli Stati Uniti una richiesta ufficiale per la restituzione di 72 tonnellate di oro asportate dalle casseforti della Banca dai tedeschi il giorno dell'armistizio.

Tarchiani spostato a Londra?

Roma, 7 gennaio.

L'ambasciatore Alberto Tarchiani secondo quanto si apprende succederebbe all'ambasciatore Niccolò Carandini a Londra.

La Palestina divisa tra arabi ed ebrei?

Londra, 7 gennaio.

In conseguenza dei recenti avvenimenti verificatisi in Terra Santa, il Ministro degli Esteri Bevin ed il Ministro delle Colonie Creech Jones sarebbero entrati nell'ordine di idee — informa l'A. P. — di risolvere il problema della Palestina assegnando una parte di quel paese agli arabi ed un'altra agli ebrei. Tali indiscrezioni sono state fatte da autorevoli fonti governative, le quali hanno aggiunto che esperti del Foreign Office e del Ministero delle Colonie stanno preparando al riguardo un progetto che sarà discusso giovedì, durante una speciale riunione del gabinetto britannico. Si apprende nel frattempo che l'alto commissario per la Palestina, generale Cunningham, ha conferito oggi con funzionari del Ministero delle Colonie in merito all'eventuale spartizione della Terra Santa.

Un altro governo socialista dopo l'esperimento Blum?

Il malumore dei comunisti - Una crisi difficile

(Nostro servizio particolare) Parigi, 7 gennaio.

La prossima crisi governativa, che si aprirà tra una diecina di giorni con le dimissioni costituzionali rimesse da Léon Blum al futuro Presidente della Repubblica, accentuerà le divergenze politiche in seno ai due grandi partiti operai che formano la sinistra del Parlamento?

Una delle cose fra le quali socialisti e comunisti si trovavano sostanzialmente d'accordo al momento in cui venne formato un governo socialista omogeneo era il comune punto di vista sul problema coloniale e specialmente su quello dell'Indocina. Comunisti e socialisti costituivano il blocco di coloro che, dinanzi ai gravi avvenimenti d'Estremo Oriente, preconizzavano la conciliazione sino in fondo, di fronte al blocco di coloro che, volendo conservare un impero coloniale nel quale i fermenti di indipendenza si fanno sempre più violenti, era favorevole all'impiego di mezzi energici. Ed ecco che i socialisti, abbandonando l'idea della conciliazione, ad ogni costo, adottano ora il punto di vista dei militari.

Come accade quasi sempre in casi analoghi, le responsabilità del potere hanno costretto i socialisti a considerare i fatti non da un punto di vista partigiano od ideologico, bensì da quello degli interessi nazionali. Dinanzi ad una aggressione premeditata che il Ministro Moutet ha dovuto constatare nel corso del suo viaggio in Indocina — ed al concentramenti di truppe effettuati dal Vietnam, dinanzi alle ripercussioni che la rivolta ha avuto in tutto l'oriente, dove il generale Aung San, vice presidente del governo birmano, ha chiesto la costituzione di un «fronte comune asiatico» per aiutare il Vietnam, la Francia non può, senza subire una gravissima perdita di prestigio, che avrebbe ripercussioni in tutto l'impero, negoziare oggi senza che sia intervenuta prima una decisione militare.

Ciononostante, i comunisti rimangono fermi sulle loro posizioni. Essi rimproverano al Ministro delle Colonie di non essersi incontrato col presidente Ho Chi Minh ed accusano i socialisti di voler provocare la formazione di un governo del Vietnam più a destra di quello attuale. Inoltre, essi attaccano il governo Blum, proclamando che, contrariamente agl'impegni assunti, l'aumento del 150 per cento sulle tessere ferroviarie settimanali è stato mantenuto integralmente, mentre insorgono altresì contro l'eventualità che s'è fatta strada negli ultimi due giorni, di un nuovo governo socialista omogeneo che permetterebbe al partito di Blum di continuare l'esperimento felicemente iniziato, eventualità che gli altri partiti sarebbero disposti ad accettare, se la formazione del futuro governo dovesse scontrarsi nelle stesse difficoltà di venti giorni orsono. Si prevede dunque negli ambienti parlamentari che la soluzione della prossima crisi sarà lunga e difficile.

m.

Lo sciopero dei tipografi della «Soc. Editrice La Stampa» ha fatto sospendere la pubblicazione del nostro Giornale, estraneo alla vertenza. «La Nuova Stampa» esce stamane, al prezzo di lire 10, come stabilito dall'Associazione Editori per i numeri a quattro pagine.

Pacificazione nella verità

A Perugia è avvenuta una cerimonia di riconciliazione tra antifascisti e fascisti, più precisamente fra partigiani e militi «repubblichini». L'iniziativa è partita dal campo partigiano e anzi (come informa l'*Unità* del 4 corr.) da un comunista. E' stato celebrato un rito religioso in memoria dei caduti, di tutti i caduti; e sul cippo funerario è stata deposta una corona, portata a braccia da un rappresentante per ciascuna delle due parti.

Prima della cerimonia c'è stata riunione, e discussione, in cui si sono affrontate due tesi ben diverse. Dicevano gli antifascisti, o almeno taluni di essi, che la riconciliazione implicava da parte fascista il riconoscimento dei torti del fascismo, l'abiura della fede fascista. Rispondevano gli altri che dovesse trattarsi di fraternizzazione senza rinnegamenti da nessuna parte: oblio puro e semplice del passato, per lavorare insieme, da oggi in poi, a pro della patria.

Non vorremmo che la generosità dell'iniziativa, la volontà della pacificazione ad ogni costo, il desiderio pungente di obliare un triste passato facesse nascere equivoci, su cui sarebbe pericoloso assidere la concordia nazionale, come fabbricare una casa su terreno di frana. Altra cosa è la riconciliazione delle persone, altra la confusione delle idee: altro il perdono (reciproco) delle offese individuali, altro la rinunzia alle posizioni morali.

L'antifascismo non è stato — come taluni, subdoli e incoscienti, vanno da tempo sussurrando — una fazione contro un'altra, opposta ed eguale al tempo stesso: opposta nella lotta per la conquista o la detenzione del potere, uguale nell'ispirazione morale, cioè nella mancanza della medesima. Fafner e Sigfrido, ohi morissero entrambi, esclama Mime, quando il secondo muove al combattimento contro il primo. Ma Mime non è che un nano maligno, incapace di comprendere la differenza fra l'eroe solare e il drago sotterraneo.

L'antifascismo fu un credo politico e un ideale morale. Il fascismo fu la negazione di quel credo e di quell'ideale. L'antifascismo credette nella libertà, nei diritti dell'uomo: il fascismo derise e calpestò l'una e gli altri. Per il fascismo lo stato doveva tenere in servitù i cittadini, che (spiegavano i suoi filosofi) solo in questa servitù avrebbero trovato la loro libertà: e lo stato, poi, si riduceva al partito fascista e al suo capo. Per l'antifascismo lo stato non era che lo strumento del bene di tutti, il protettore e promotore della personalità umana. Per il fascismo, la nazione, — così dominata e asservita — era l'ultimo termine della convivenza umana, e la lotta fra le nazioni perpetua e spietata. Per l'antifascismo, la nazione doveva conciliarsi e collaborare con le altre nazioni, e sboccare con esse nella comune e superiore umanità. Solo gli ignavi, «a Dio spiacenti ed ai nemici sui», possono ritenere fascismo e antifascismo equidistanti, e rimanere indifferenti fra i due.

Le assoluzioni scandalose, il ripullulare, con baldanza rinnovata, di apologeti e profeti fascisti, non sono deplorevoli per ragione delle rinnovate o preservate fortune e posizioni individuali, ma per lo smarrimento che ne deriva alle coscienze. Non l'indulgenza verso gli individui è quella che preoccupa, e neanche per sè, la tenacia di taluni traviamenti passati, quanto il dubbio che si crea nelle coscienze dei più che veramente fascismo e antifascismo, tirannide e libertà, sopruso e giustizia, errore e verità, male e bene siano la stessa cosa. La nuova Italia ha bisogno di una fede, e questa non può essere altra da quella fede di giustizia e di libertà che ispirò la ventennale battaglia dell'antifascismo contro il fascismo.

Luigi Salvatorelli

Ondata siberiana

Neve e gelo in tutta la valle Padana - Il primato ad Asiago con 32° sotto zero - Lastroni di ghiaccio sulla Laguna - 10 sotto zero a Genova e 5 morti assiderati - Neve a Roma e sul Vesuvio

GENOVA, 7 gennaio. — Da tre giorni Genova e la Liguria gemono sotto una ondata di freddo come non si riscontrava più da parecchi anni. Un gennaio così rigido si era avuto per l'ultima volta nel '29. Nella zona centrale della città la temperatura oscilla costantemente tra gli zero gradi ed i 5 sotto zero; ma nella parte alta della città si sono raggiunti anche i 10 gradi sotto zero.

Notevole il numero delle disgrazie specie nella parte alta della città, dove i passanti sono sempre in pericolo di precipitare per le strade fortemente pendenti a causa delle strade completamente gelate. La notte scorsa si sono avuti 5 morti per assideramento.

ALESSANDRIA, 7 gennaio. — Il freddo ha fatto scendere oggi il termometro a 18 gradi sotto zero, nelle campagne invece si sono toccati anche i 20 sotto zero. E' stata così la giornata più fredda che si sia avuta in questo crudo inverno. Il tempo si mantiene sereno con leggero vento di tramontana.

Impressionante lo spettacolo del Tanaro, completamente gelato, su cui per tutto il giorno giovani ed anziani sono passati in lungo ed in largo come su un immenso campo di pattinaggio. A causa delle strade completamente gelate moltissime persone sono cadute ed hanno dovuto essere ricoverate all'ospedale per fratture e lesioni. A Borghetto lo slittamento sul terreno gelato di un autocarro provocava la morte per schiacciamento dell'operaio trentottenne Secondo Villa, recatosi colà per il carico della merce.

A Ovada si è avuta un'abbondante nevicata che ha raggiunto i 50 centimetri. La temperatura oscilla fra i 14 e 17 sotto zero.

ASTI, 7 gennaio. — Dopo un rilassamento durato alcuni giorni, si è avuta una improvvisa recrudescenza del freddo. Infatti i termometri segnavano 17,5 gradi sotto zero, temperatura a cui non si giungeva da molto tempo. Il gelo intenso ha prodotto notevoli danni alle tubature interne di diversi edifici. Il Tanaro appare in vari punti coperto da spessi strati di ghiaccio.

MILANO. — Un'ondata di freddo intenso si è abbattuta sulla Lombardia e nell'intera valle Padana. Stamane il termometro a Milano segnava circa 11 gradi sotto zero. A giudizio dei meteorologi la temperatura è destinata a rincrudirsi ancor di più nei prossimi giorni.

BOLOGNA, 7 gennaio. — La neve ha fatto nuovamente l'apparizione nella nostra regione accompagnata da un vento rigidissimo. La temperatura è molto bassa e la neve gelata caduta ha raggiunto finora lo spessore di una decina di centimetri.

VENEZIA, 7 gennaio. — Temperature bassissime si sono continuate a registrare nel Veneto e nel Trentino. A Venezia si è avuta ieri sera una temperatura minima di 12 gradi sotto zero. Blocchi di ghiaccio vagano per la laguna. A Padova e a Treviso il termometro segnava 12 gradi sotto zero, a Udine 13, a Cividale 12, a Vicenza 14, a Trento 12, a Bolzano 13, a Cavalese 20, a Fiera di Primiero 21, a S. Martino di Castrozza 24, a Feltre 15, a Tarvisio 26. Il record del freddo è stato battuto ad Asiago dove si sono registrati ben 32 sotto zero. A Trieste il termometro è sceso a meno 12.

FIRENZE, 7 gennaio. — Una nuova ondata di freddo si è abbattuta su Firenze: il termometro è sceso a meno 7 gradi e un forte vento ha portato sulla città un nevischio che ha coperto strade e tetti di un sottile e candido strato che gelato nella notte rende difficile la circolazione. Anche le acque dell'Arno sono ghiacciate alla superficie.

ROMA, 7 gennaio. — Preceduta da un freddo intenso che ha portato la temperatura oltre 3 gradi sotto zero ieri notte dopo un intervallo di sei anni dalla sua ultima apparizione la neve è discesa su Roma. Nello svegliarsi i romani hanno ritrovato la loro città distesa in un biancore immacolato reso ancora più suggestivo dalla silenziosità delle vie semideserte. La temperatura stamane era scesa ulteriormente a 4 sotto zero.

NAPOLI, 7 gennaio. — L'ondata di freddo ha raggiunto anche le regioni del meridionale. La neve dopo lunghi anni ha fatto la sua ricomparsa in città e la cima del Vesuvio appare ammantata da un fantasioso manto bianco. Anche a Bari è caduta la neve e la temperatura è scesa a 5 gradi sotto zero.

Nell'Europa

PARIGI, 7 gennaio. — Una nuova ondata di freddo si è abbattuta sulla Francia e su gran parte dell'Europa. La temperatura più bassa della Francia è stata registrata a Strasburgo dove il termometro è sceso a 15 sotto zero. Anche sulla Costa Azzurra è caduta la neve.

BERLINO, 7 gennaio. — L'ondata di freddo abbattutasi sulla Germania è tale che le autorità sono indotte a preoccuparsi dei mezzi per impedire le morte per assideramento di numerosi tedeschi più che una probabile quasi totale paralisi dell'industria. Il termometro è sceso a 22 gradi sotto zero. Parecchie officine hanno sospeso il lavoro per mancanza di carbone. Il porto di Amburgo è paralizzato. Nella Ruhr i canali sono gelati.

VIENNA, 7 gennaio. — Un'ondata di freddo si è abbattuta in questi giorni sull'intero territorio della repubblica austriaca, determinando un abbassamento della temperatura che ha raggiunto i 20 gradi sotto zero. A causa delle abbondanti nevicate, il traffico è rimasto bloccato in varie zone. A Vienna i servizi elettrici, acqua e gas hanno subito delle interruzioni. Centinaia di persone sono state ricoverate negli ospedali a causa di congelamenti.

LONDRA, 7 gennaio. — Un'ondata di freddo polare, effetto dello spostamento verso le regioni orientali dell'Europa delle temperature gelate della Siberia, si è abbattuta su tutti i paesi del vecchio continente, rendendo particolarmente dura la situazione delle popolazioni già provate dalla scarsa alimentazione e dalla assoluta mancanza di combustibile per il riscaldamento.

CRONACA CITTADINA

Fra cinque anni in Val d'Aosta

Impianti idroelettrici per 2 miliardi e 400 milioni di Kw. ora all'anno

E' ritornato a Torino l'ing. Lora Totino, reduce da un viaggio negli Stati Uniti, dove ha avuto occasione di allacciare importanti accordi finanziari con gruppi bancari e industriali, e gli abbiamo chiesto quali siano i progetti principali che possono avere tra noi una prossima realizzazione.

— Le trattative più laboriose — egli ci ha dichiarato — sono state rivolte alla costituzione di una società per lo sfruttamento delle risorse idroelettriche dell'alta Valle d'Aosta. Riconosco che mi hanno aiutato molto i buoni uffici del banchiere Giannini, il quale ha veramente dimostrato l'affetto che egli serba per il suo paese di origine. Nella combinazione è entrata la *General Electric*. Il finanziamento consiste nell'emissione di obbligazioni per 70 milioni di dollari, coperto da tre sole banche. Ora il denaro c'è: occorre mettersi subito all'opera.

— Si tratterà di creare una grande centrale idroelettrica, vero?

— Il progetto dei lavori è già preparato. Esso prevede la costruzione di una ventina d'impianti collegati fra di loro con un grandioso sistema di tubi collettori, in modo da ridurre ad uno solo i bacini delle acque di riserva. Le opere in cemento saranno limitate al minimo, mentre si darà il massimo sviluppo alle costruzioni metalliche. Questo sarà senza dubbio di grande giovamento all'industria metalmeccanica italiana.

— Quale sarà la capacità di produzione degli impianti?

— Avremo energia per 2 miliardi e 400 milioni di kw-ora all'anno, quantità imponente se teniamo conto che le attuali disponibilità del nostro paese si aggirano sui 18 miliardi di kw-ora all'anno. Purtroppo la mole dei lavori è tale che la costruzione del sistema richiederà circa cinque anni! Ad ogni modo incominceremo al più presto, con ogni probabilità in primavera. La realizzazione di queste centrali mira a risolvere il problema dell'elettricità per tutta l'Alta Italia. Data la posizione geografica della Val d'Aosta non è da escludere che si possa pure esportare energia oltr'Alpe verso le zone industriali di Ginevra, Lione e St. Etienne.

— Si sono ottenuti anche altri finanziamenti per la ripresa del settore industriale?

— Abbiamo concordato alcune combinazioni per i tessili. Il banchiere Giannini ci ha concesso un fido di 500 mila dollari, aumentabile sino a un milione. Con questi capitali la *Tangro Textiles Incorporated* sta importando in Italia 550 mila chili di lana. Per ogni sei chili uno solo verrà restituito sotto forma di tessuto, mentre gli altri cinque rimarranno a noi come compenso per la lavorazione.

— Il vantaggio consiste quindi nel lavoro per la nostra industria e nella lana che resta a nostra disposizione?

— Sì. Dagli accordi con la *Tangro-Textiles Incorporated* si è pervenuti ad un'altra combinazione. In cambio della lana, un'altra società, la *Masky's*, ritirerà abiti confezionati che verranno venduti nelle principali città americane.

— Ci è stato accennato anche a trattative nel campo edilizio.

— E' in via di perfezionamento un accordo con un gruppo finanziario di Los Angeles. Si dovrebbe costruire con materiale americano un lotto di cinquanta case prefabbricate, ciascuna della capacità da dodici a venti camere. Il finanziamento, già concessoci, è di 900 mila dollari.

Un record: 18,5 sotto zero

In altri quartieri della città il termometro ha segnato 20 e 21 ed a Gassino addirittura 22 - Due morti assiderati

Da una ventina di giorni il freddo si è fatto insopportabile. Il termometro è disceso gradualmente ma continuamente: ieri ha segnato 18,5 sotto zero. Questa la temperatura ufficiale data dal Centro meteorologico della Aeronautica, raccolta cioè su quel campo, ma al Regio Parco, nei pressi del Po sono stati rilevati 20 gradi sotto zero, in regione «Polo Nord» (il suo nome definisce questa zona come la più fredda della città) addirittura 21 gradi. Nè ciò basta: a Gassino siamo arrivati a 22. E' un primato al quale i cittadini avrebbero rinunciato all'unanimità.

Si ricordava l'inverno del 1929, con 17 gradi sotto zero, come cosa eccezionalissima, perchè le punte massime degli inverni più rigidi non avevano sorpassato mai i 14 ed i 15 gradi, come nel gennaio del 1880. Era naturale che tali temperature sembrassero già eccessive se si tien calcolo che a Torino la media dei giorni più freddi si aggirava su 10 gradi sotto zero. Quest'anno invece anche l'Osservatorio di Pino Torinese, che regolarmente segna da 4 a 5 gradi in più di Torino, ha registrato l'altra notte ben 14 gradi sotto zero. Freddo siberiano, dunque, che si può dire da oltre un centennio i torinesi non conoscevano, dovuto a correnti di natura eccezionale, a particolari combinazioni meteorologiche.

E questo freddo eccezionale doveva proprio venire ad aggravare le tante difficoltà che già presentava il problema del riscaldamento delle case. Negli alloggi i compensati, che sostituiscono indegnamente i vetri, lasciano filtrare l'aria e la dispersione di calore è rilevante. Di quanto ancora si abbasserà la colonnina del mercurio nei tradizionali «giorni della merla» che si attendono alla fine del mese?

Di neve non c'è grande abbondanza, appunto per l'eccesso di freddo. Dopo la nevicata di Capodanno un'altra è venuta all'alba di domenica, leggera ma fastidiosa. L'aria che fa accapponare la pelle indurrebbe i passanti ad affrettarsi, a correre, ma non è possibile. Le vie sono talmente gelate, i marciapiedi sdrucciolevoli che si cammina a... scivoloni con pericolo di capitomboli.

Purtroppo ci sono anche stati casi di assideramento: una donna di 63 anni, Teresa Demo ved. Picoletti, è stata trovata morta nella sua stanzetta di via Sant'Ottavio 45, ed il mendicante Angelo Legumandi, di 57 anni, è anch'egli deceduto, a causa del freddo, in un fienile di strada di Stura 38.

Ecco il Bollettino meteorologico di ieri: massima — 5,4; minima — 18,5; media — 12,2; pressione 764,5; umidità 85%; vento calmo; cielo caliginoso. Si prevede per oggi un maggiore abbassamento di temperatura.

Lo sciopero dei tipografi

I quotidiani torinesi hanno dovuto sospendere le pubblicazioni per tre giorni — domenica lunedì e martedì — a causa dello sciopero dei tipografi della SET e della Società An. «La Stampa».

Lo sciopero è stato attuato sabato sera in seguito ad una agitazione — non approvata dalle commissioni interne — relativa alla durata dell'orario di lavoro nei reparti tipografici dei quotidiani. Per l'intervento del Prefetto dott. Ciotola e dell'on. Carmagnola lo sciopero è stato composto ieri sera con un accordo — approvato all'unanimità — con cui si è deciso di riprendere subito il lavoro in base ad una soluzione provvisoria rinviando la definizione dell'orario alle prossime trattative per il contratto nazionale.

Nel corso dei colloqui per la composizione dello sciopero il comitato di agitazione ha dichiarato al Prefetto che esso era motivato unicamente da ragioni sindacali, escludendo qualsiasi elemento d'ordine politico.

Tram: otto lire

Aumento necessario?

Sono entrate in vigore ieri le nuove tariffe tramviarie, e cioè: corsa semplice L. 8, serale dopo le ore 20,30, L. 10, festiva L. 10, per militari di truppa feriale e festiva, L. 3.

Tessera settimanale per due corse giornaliere feriali valida nella settimana di distribuzione: prima corsa prima delle ore 9, seconda corsa tra le 16 e le 19,45 (sabato tra le ore 12 e le 19,45) L. 45, in distribuzione solo al lunedì.

Settimanale per quattro corse giornaliere feriali (valida nella settimana di distribuzione): prima corsa prima delle ore 8,45, seconda e terza corsa tra le 11,45 e le 14,30, quarta corsa tra le ore 17,45 e le 20,15, L. 90, in distribuzione solo al lunedì.

Tesserina per 14 corse a tariffa ordinaria valida sino alla fine del mese successivo a quello del rilascio, L. 100.

Per gli abbonamenti l'aumento è dell'80 per cento sulle tariffe precedenti.

L'aumento del prezzo del tram è stato deliberato sabato notte dal Consiglio comunale, dopo un vivacissimo dibattito fra i cinque gruppi amministrativi. Particolare importanza rivestono le dichiarazioni dell'on. Quarello che riassumiamo. La situazione dell'A.T.M. è stata notevolmente aggravata sin dai giorni della liberazione dal fatto che 213 funzionari sono stati allontanati dall'azienda, e non tutti per motivi politici e disciplinari: tra essi un direttore, i controllori e il personale di disciplina al completo. Ciò ha provocato mancanza di tecnici, di controlli e di rendimento del lavoro, senza peraltro consentire alcuna diminuzione di spese negli stipendi.

Per ogni vettura viaggiante nel '38 vi era un carico di sei dipendenti, ora siamo a nove; per di più, il personale di oggi gode di un trattamento di favore rispetto agli altri lavoratori di Torino. Ebbene — ha concluso il consigliere democristiano — se comprendiamo che un privato possa largheggiare coi dipendenti, non possiamo però ammettere che il Consiglio municipale largheggi maneggiando il denaro altrui. Diamo pure un capitale di manovra all'A.T.M., ma restituiamo anche autorità alla direzione, riportiamo l'ordine interno, eliminiamo il superfluo e i trattamenti economici di preferenza. Su queste basi l'on. Quarello ritiene che le tariffe potrebbero anche non essere aumentate. Ad ogni modo se l'aumento è divenuto non dilazionabile, si faccia; ma non si dimentichi di mutar rotta nella riorganizzazione dell'Azienda: fra breve tempo si constaterà che ridurre i biglietti a una tariffa più onesta non sarà un disegno irraggiungibile.

All'oratore hanno risposto gli assessori Doro, comunista, e Guglielminetti, socialista; il primo sostenendo che, specie nella questione degli indesiderabili, l'ex-vice sindaco non fu mai in grado di comprendere le aspirazioni e la buona volontà del personale attivo dell'A.T.M.; il secondo ritenendo invece che la situazione denunciata dipenda in gran parte dal disordine enorme apportato dalla guerra. L'avv. Guglielminetti ha dissentito poi dalla probabilità che un adeguamento del personale possa consentire delle miracolose riduzioni di costi. Rispetto al '38 gli introiti sono aumentati di 15 volte, le spese — mano d'opera — di 32 volte.

Osservazione degna di rilievo è stata fatta dall'avv. Olivero, qualunquista. La nuova tariffa è venti volte maggiore di quella del '40; sono aumentati di venti volte i salari degli operai che si servono del tram? Anch'egli sostiene la necessità di rivedere l'intera organizzazione dell'azienda, costituendo un'apposita commissione di tecnici. Da parte comunista il consigliere Giorsetti Rey ha affermato che questa commissione dovrebbe già vedersi nella commissione che verrà proposta a dirigere l'Azienda tramviaria.

Feste della Befana

La Befana tanto cara ai bimbi per i doni che reca, è stata quest'anno particolarmente festeggiata. Nel salone de «La Stampa» ov'erano convenuti molti dipendenti coi loro bambini, sono stati distribuiti pacchi dono e la bella riunione è stata allietata da uno spettacolo di burattini.

Anche nella caserma di corso Valdocco i piccoli dei funzionari e degli agenti hanno ricevuto la Befana in un'atmosfera di schietta allegria, com'è avvenuto alla Microtecnica e alla «Pietro Micca».

Il corso per vigilatrici di Colonia s'inizierà l'11 corr. alle 15,30. Iscrizioni presso il C.I.F., via Barbaroux 25. La prima lezione sarà tenuta dal prof. [illegible].

Venditrice di sigarette aggredita in via Secondo Frola

Maddalena Paletti di 40 anni è una delle tante che si guadagnano da vivere vendendo sigarette. Il suo recapito abituale è sotto i portici della piazzetta retrostante le chiese S. Carlo e Santa Cristina. Ieri alle 18.30 veniva avvicinata da un giovanotto.

— Sigarette? — chiedeva alla donna.

— Vuole nazionali, macedonia, oppure di marca americana od inglese?

— Compero tutto in blocco. Venga nel mio ufficio e le sborso il denaro.

La donna, ben felice di realizzare in un istante il guadagno che si era ripromesso nella serata, e di risparmiarsi alcune ore di freddo, riordinata le sue mercanzie nella borsa, seguiva fiduciosamente il danaroso cliente nella vicina via Secondo Frola, e saliva al primo piano della casa segnata col n. 3. Ma appena giunti sul pianerottolo il suo accompagnatore mutava atteggiamento. Rapidamente afferrava la disgraziata e con un bastone od uno sfollagente la colpiva replicatamente al capo. Sotto i colpi la poveretta si accasciava al suolo ed il suo aggressore tentava di strapparle la borsa contenente le sigarette e il denaro. Ma la Paletti, benchè dolorante e stordita, non mollava la borsa, e neppure lasciò la presa quando lo sconosciuto la colpì sulle mani.

Gridava invece a perdifiato al soccorso e furono certamente le sue grida e lo sbatter delle porte degli inquilini della casa che impressionati accorrevano a vedere ciò che avveniva per le scale, ad indurre l'aggressore a fuggire senza aver cavato alcun frutto dalla sua brutalità.

Alcuni inquilini si presero cura della ferita che accompagnarono in un vicino caffè per offrirle un cordiale, mentre altri telefonavano alla «Celere» che subito accorse unitamente al dott. Maugeri della S. M. Esperita le indagini, la donna fu accompagnata all'ospedale delle Molinette, dove quei sanitari le riscontrarono contusioni guaribili in 8 o 10 giorni.

Rimaneva da chiarire lo scopo dell'aggressione. Si trattava veramente di una rapina? Poichè la Paletti aveva precedentemente avuti molti contrasti con altri venditori clandestini di generi di monopolio non poteva invece trattarsi di una vendetta?

Nella stessa serata il dott. Maugeri ha operato una retata di Corsari neri a Porta Nuova. Quindici sono stati portati in Questura e fra costoro si spera di trovare chi potrà facilitare l'identificazione dell'aggressore.

Il cuore dei nostri lettori

Per le ospiti del «Convitto delle Vedove e Nubili» ci sono pervenute queste altre offerte, oltre quelle pubblicate mercoledì con un totale di 19.600: Luigi Vallino 500; in memoria di Domenica Ostellino, i nipoti Germana, Gianfranco e Alberto 5000; N. N. Perosa Argentina 500; Santa Maggiori in memoria della mamma 500; Belgrano vedova Filippi 250; Dalpasso Maria 100; Due sorelle 50; P. S. 5000; Paolo Durando 1000; Luisa Ceriana Brocchi 1000; Corinna Brocchi Abrate 500; la bimba Claudia Ferraresi 100; Luisa Uffreduzzi 1000; E. M. Venaria Reale 250; Maria G. Balbis Gianotti 10.000. — Totale complessivo L. 37.870.

La famiglia Mazzoli e Quaranta ha mandato L. 1000 ed i dipendenti della ditta Quaranta lire 1040 per onorare la memoria della signora Giuseppina Quaranta. Le due somme sono destinate ai poveri. Provvederemo.

La riapertura delle scuole rinviata a lunedì

Per l'inclemenza della stagione e per necessità di provvedere ad una diversa sistemazione delle scolaresche in alcune scuole elementari e medie della città nelle quali è venuta a mancare la possibilità del riscaldamento elettrico, il provveditorato agli studi, d'intesa con l'amministrazione comunale, ha disposto che le lezioni siano riprese lunedì 13 corrente anzichè oggi.

Agitazione dei panettieri

Gli operai panettieri, in una riunione plenaria alla Camera del Lavoro, hanno espresso il loro vivo malcontento e la loro intenzione di entrare in sciopero nel caso che la parte padronale insista nel suo rifiuto di concedere adeguamenti salariali, la nuova contingenza e l'acconto già versato nei mesi di ottobre e novembre.

Nessun passo avanti è stato compiuto nell'incontro svoltosi ieri sera tra datori di lavoro e lavoratori in prefettura, dimodochè si profila sempre più probabile la eventualità di uno sciopero. Data l'importanza della questione, soprattutto nei confronti del prezzo del pane, essa formerà stamattina oggetto d'esame da parte della Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro.

Pro Cultura femminile. — Venerdì alle 17,30 inizio del corso sulla «pittura moderna» con una lezione di Felice Casorati.

Laurea

I parenti e gli amici si congratulano vivamente con il neo-ingegnere *Gigi Piglione* di San Maurizio Canavese, per la laurea in ingegneria elettrotecnica conseguita al Politecnico di Torino a *pieni voti assoluti con lode*.

Onorificenza

Sua Altezza Serenissima il Principe Gran Maestro dell'Ordine di Santa Maria di Betlemme, si è compiaciuta di conferire le insegne di Commendatore al Signor *Filippo Rusini* e di Cavaliere dell'Ordine stesso al Signor *Dionigi Rusini*, industriali di Cossano e Milano.

LIBRI E RIVISTE

«LE AVVENTURE DI JULIO JURENITO»

di *Iljà Erenburg*, è una novità libraria di grande interesse, e di una importanza ben fuori del comune. Tra gli scrittori russi contemporanei, Erenburg è forse il maggiore, e certo il più noto in Europa. Satira sanguinosa ed acutissima del mondo attuale, «*Julio Jurenito*» richiama per contenuto e linguaggio il «Candide» volteriano: processo implacabile ad una società in dissoluzione. E' una edizione *Latles*: la troverete in tutte le Librerie.

DI LIBRI LO INONDO' PER UNA LIRA AL DI' la «Biblioteca circolante 900» al 26 di via Barbaroux. Leggere ti piace? Abbonati anche tu.

SCUOLE

ESAMI A FEBBRAIO L'ISTITUTO POGLIANI desideroso, come sempre, di collaborare a tutte le forme di attività scolastica, inizierà, a giorni, alcuni corsi rapidi di preparazione per la *Sessione straordinaria di febbraio*.

IL DOPOSCUOLA POGLIANI si inizia, contemporaneamente, per ogni ordine di corsi. I giovani delle scuole pubbliche vi godranno dell'esperta assistenza di professori specializzati.

Informatevi in tempo presso la Segreteria dell'Istituto, corso Francia 3 - Telefono 43-696.

LA SCUOLA MODERNA *Via Garibaldi 9* offre ancora per oggi a tutti coloro che cercano un impiego: iscrizione gratuita a qualsiasi corso! Riduzione 10% su tutte le tariffe. Affrettatevi.

VIAGGI E TRASPORTI

NUOVA LINEA PULLMAN per la VALLE D'AOSTA Il 7 gennaio ha avuto inizio l'autoservizio giornaliero della S.A.V. con partenza alle ore 13,30 da *Torino* per *Saint Vincent, Aosta, Cervinia* e *Courmayeur*. Prenotaz. posti numerati, presso l'*Agenzia di Viaggi Roberti* via XX Settembre 4 - Telef. 40-904.

SUD AMERICA Prossima partenza da Genova a fine febbraio. Posti disponibili 1a, 2a e 3a classe. Informazioni, tariffe e prenotazioni presso *Agenzia Roberti*, via XX Settembre 4 - Telef. 40-904.

O. P. R. A. T. ORGANIZZAZIONE PALMIERI - RIVETTI *Autotrasporti Torino - Genova - Milano - Venezia - Roma - Napoli - Bari.* Accettiamo, procuriamo carichi completi e parziali tutta Italia. V. Montanaro 46 - T. 21-005.

OLIVETTI ANTONIO Autotrasporti celeri di merci e pacchi per Genova - *Firenze* e tutta Toscana, C. Napoli 46 - Tel. 21-908.

SEGUENDO LA CRONACA

RISUOLATURE con suole americane brevettate, infrangibili, di cuoio vulcanizzato. Mantengono i piedi caldi e sempre asciutti; non si logorano mai. Si cuciscono a mano, su qualsiasi scarpa, a L. 800, alla *Coop. Calzature*, via *Cottolengo 28*, negozio arcinoto per i suoi prezzi ultra convenienti.

I MIGLIORI MOBILI SONO AL MOBILIFICIO S. PAOLO via *Monginevro 9 (ang. via Polonghera)*. Ve li troverete ai prezzi più convenienti. Camere da letto, sale da pranzo, tinelli rustici, cucine; grande assortimento in ogni stile. Visitateci.

CARTA PROTOCOLLO BIANCA RIGATA QUADRETTI commerciale, uso bollo a colonne. *Dal mondo ecco l'offerta meravigliosa. Forniture d'ufficio Mario Piglio* Piazza Solferino 14 - Torino.

Succ. CAPELLA Chi veste meglio? Chi fa i migliori prezzi *La Sartoria Capella* via *Pietro Micca 17 - Piano 1o*.

CASA DEL SOFA' Divanletto brevettati, salotti, poltrone, poltroneletto, divani-matrimoniali. *Corso Casale 88*.

PELLICCE ASSORTITE Lavorazione artigiana. Facilitazioni pagamento Costa, via Mazzini 36 - Tel. 81-606.

BAROVERO *Fabbrica ed esposizione mobili.* Vendita diretta al pubblico. *Via Valperga Caluso ang. Belfiore.*

ICARDI via Sacchi 14 Liquida paltoncini, costumini, abitini, articoli per neonati, maglieria per bambini e signora. - T. 46-964.

MOBILI MOBILI MOBILI Costa, via Calandra 17 (interno). Facilitazioni pagamento. T. 81-190.

RAFFAELLA Confezioni per bambini. Biancheria per signora. C.so Vinzaglio 21, ang. S. Quintino.

SPETTACOLI

Sullo schermo: *Le campane di Santa Maria* di Mc. Carey

Dopo *La mia via* questa è la seconda puntata della vita religiosa educativa negli Stati Uniti. Padre Bonelli ha cambiato nome, è divenuto padre O' Malley, pur essendo sempre Bing Crosby e quindi costretto a cantare anche quando non sarebbe strettamente necessario; gli è affiancata Ingrid Bergman, dolcissima figura di una suorina giovane e moderna, tutta dolcezza, cui la veste religiosa impone una interpretazione unicamente basata sulla mobilità del viso e l'intensità dello sguardo. La storia è semplice e lineare: quella della donazione di un edificio ad una vecchia scuola che altrimenti avrebbe dovuto essere distrutta e del sacrificio della suorina alla regola dell'ubbidienza. Il film è ricco di spunti, ottimamente guidato da una regia attenta ed a volte maliziosa; ma sente un po' di ripetizione. Ciò che in *La mia via* era novità qui è un tantino di maniera. Tuttavia alla fine molti hanno tirato fuori il fazzoletto e non tutti erano raffreddati. (Vice).

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21 Macario in «Follie d'Amleto». **LIRICO:** ore 16,15 e 21,15 Compagnia di Riviste «Bleffe». **CASTELLINO DANZE:** (C. Vitt. 48) ore 17 e 21: Orchestra M. Lotti. **CANARINO DANZE:** v. Garibaldi ang. S. Agostino: 21,30 Valdemar. **GAUDIO DANZE:** ore 16 e 21. Nelle nuove ample sale. **AUGUSTEO:** Orchestra Specialetti. **GAY:** 17 e 21 Orchestra Silvestro. **PRINCIPE:** ore 21: Orchestra Mobiglia. Serata a premio.

TEATRO CARIGNANO
Da stasera, alle ore 21:
MACARIO
e la sua grande Compagnia nella rivista
FOLLIE D'AMLETO
Vendita biglietti: Salone Ed. «La Stampa», via Roma.

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Zingari» Jean Kent, Stewart Granger. Ult. 22. **ASTOR:** Le campane di Santa Maria. Bing Crosby, Ingrid Bergman. **CORSO:** «Arizona» Jean Arthur, William Holden. Ultimo 22. **VITTORIA:** «C'era una volta un piccolo naviglio» Orik-Grok. 22. **AUGUSTUS:** «Senza peccato». Renée St. Cyr, J. Murat. U. 22,15. **DORIA:** «Il signore e la signora Smith». Lombard-Montgomery. **IDEAL:** Settimo velo (G. Mason). Ore 16,10 e 21,10 Omaggio di Riviste Piero Pieri. **STATUTO:** «Avvenne... domani». Linda Darnell, Dick Powell. **NAZIONALE:** «Il figlio dello sceicco» con Rodolfo Valentino. **LIRICO:** Adultera. (Clara Calamai, Carlo Ninchi). Ore 16,15 e 21,15 Comp. Riviste «Bleffe». **HOLLYWOOD:** «Lady Hamilton». **PRINCIPE:** «Ombre sul mare». **ALPI:** «Nella camera di Mabel» Gail Patrick, Mischa Auer. **ELISEO:** Il romanzo di una vita. **ESTI:** Dottor Jekill e Mr. Hyde. **PALERMO:** «Porta d'oro». Boyer. **P. NUOVA:** «Finalmente sì». **REGINA:** «Casa 92a strada» e Var. **BRESCIA:** L'esploratore scomparso. **IMPERIALE:** «Il sospetto» e Rivista con Anna Vongi. **SOCIALE:** Lo sparviero del mare. **V. VENETO:** La strada maestra. **FREJUS:** «Fuoco» e varietà. **RADIUM:** «Topper» e varietà. **S. PAOLO:** «Un uomo ritorna». **PIEMONTE:** Non tradirmi con me. **IRIS:** «Casa della 92a strada». **VINZAGLIO:** Papà prende moglie. **DORA:** «Invasione» (film russo). **MORO:** 2 films: «Anuska» e «Cavalieri della notte». **MODERNO:** «Porta proibita». **ITALIANO:** Prigione d'amore. **BOSSON:** «La lampada arde». **OLIMPIA:** «La strada scarlatta». **PO:** Sotto il cielo delle Antille. **EXCELSIOR:** La baia di Hudson. **COLOSSEO:** «Scandalo a Corte». **ASTRA:** Angoscia (Bergman-Boyer). **ROMANO:** Cavaliere di Lagardère. **TORINO:** «Il ponte di Waterloo». (96a replica) con Robert Taylor e Vivien Leigh. **LUX:** «Saratoga» con Ingrid Bergman, Gary Cooper.

Oggi alla Radio

Rete azzurra (Tr. I, m. 221,1). - Ore 11,30: Repertorio fonografico - 12,15: Canzoni - 13,30: Complesso Melodistico ligure - 14,00: Borsa di Milano - 17: Prima volta al microfono - 17,15: Musiche d'altri tempi - 18: Orchestra Ferrari - 19,30: Musiche da camera (Enrico Pierangeli e Amelia Pierangeli-Mazzola) - 20,35: Musica romantica - 20,55: Orchestra Moleti - 21,20: Orchestra [illegible] - 22,10: Concerto.

Rete rossa (Tr. II, m. 304,7). - Ore 12: Canzoni - 13,15: Radio Naja - 13,40: Borsa di Roma - 14,15: Orchestra [illegible] - 14: Complesso Cortese - 14,35: Complesso Ferraro-Pasta - 15,10: Orchestra armonica - 17,30: Per i piccoli - 17,55: Musica e film [illegible] - 19,05: Attualità sportive - 20,30: Orchestra Vallini - 21,10: Quartetto [illegible] e pianista Edward Mower - 21,40: «Trappola per vecchia letteratura», due atti di Rosso di San Secondo.

Stato Civile

Ella Edoardo, a. 63; Albericeo Giovanni, a. 64; Delponte Domenico, a. 61; Pilotta Giovanni, a. 56; Gasparino Teresa ved. Quirico, a. 51; Matetti Maria ved. Salomone, a. 87; Ricca Elisa ved. Rigamonti, a. 71; Magnone Amedeo, a. 40; Rossello Marco, a. 79; Zanichelli Luigia ved. Barbaresa, a. 71; Serravalle Maddalena ved. Grosso, a. 74; Cervetto Giuseppe, a. 65; Tosco Anna m. Alessio, a. 66; Masino Candida m. Mengiano, a. 87; Cavagnino Francesco, a. 75; Ebrondo Valentino, a. 61; Demo Teresa ved. Picoletti, a. 63; Pocci Alfredo, a. 65; Trinchero Pia ved. Savio, a. 67; Gassalino Caterina, a. 68; Anfaldi Orsola ved. Granjou, a. 85; Mazzocchi Emilia m. Husek, a. 71; Nasone Vincenzo, a. 74; Peccio Nicolò, a. 82; Torriani Luigi, a. 83; Castello Rosina, a. 72; Lorenzo Corrado, a. 54; [illegible] Settimo, a. 84; Carlello Marco, a. 7; Saffirio Lodovico, a. 67; Rolle Maria, a. 61; [illegible] Palmira, a. 64; Giambetto Sofia ved. [illegible], a. 79; Nagy Ada, m. 1; Longo Maria, a. 63; Colla Pietro, a. 86; Cugnasco Giovanna m. Scaletti, a. 79; Olgiaro Alberto, a. 73; Laghi Ines ved. Marlet, a. 65; Bertolo Giuseppe di Giuseppe, a. 49; Trivero Secondino, a. 22; Calligaris Giuseppe, a. 51; Giacasso Lodovico, a. 43; Costa di Trinità Carlo, a. 56; Maffei Angelo, a. 46; Gallupi Ester m. Pesocchio, a. 81; Costa Giuseppe, a. 74; Bricco Biagio, m. 11.

BORSE

Si è avuta all'apertura una discreta [illegible], ancora migliorata, attraverso una breve fase oscillatoria, nella prima battuta della riunione. L'indirizzo del mercato ha subito un netto capovolgimento verso metà seduta, quando, affluita ampia l'offerta da fuori piazza, l'intero comparto azionario ha subito un improvviso declino. Sviluppatasi progressivamente questa tendenza, si è giunti al listino con quotazioni cedenti, in regresso sulle precedenti quote e sui prezzi di apertura. I titoli di Stato sono apparsi ben tenuti, accusando qualche lieve perdita. Dopo Borsa una breve fase di [illegible] e prezzi in discesa [illegible] ha preceduto un nuovo stabilizzarsi delle quote, da ultimo, una nuova [illegible] ha [illegible] nuovamente le quote dei valori più trattati.

Titoli	Prec.	Od.	Titoli	Prec.	Od.
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	880 —	875 —
[illegible]	[illegible]	[illegible]	Marelli	1150	1150
» L. e.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1000	1100
[illegible]	91 —	91 —	Fiat	[illegible]	[illegible]
» C. e.	91 70	[illegible]	[illegible]	440 —	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» C. e.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1617	[illegible]
[illegible]	[illegible]	90 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
» C. e.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1800	1900
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	537 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4000	[illegible]
[illegible]	478 —	478 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	710 —	710 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1100	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	470 —	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	787	[illegible]
[illegible]	[illegible]	7800	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.A.I.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	1600	1600	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	1750	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	767	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Valdar.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—	—

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 1478; New York 357; Svizzera [illegible].

Mercato libero delle valute: sterlina oro 8600-8650; marengo 5800-5700; dollaro [illegible] 1700; dollaro carta 617-620; franco svizzero 170,50-170; franco francese 1,63-1,61.

FILIPPO BURZIO
Direttore

Munita dei Conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari

Masino Candida n. Mengiano

Ne danno partecipazione: il marito Stefano, i figli: Gino con la moglie e figli, Rina col marito, Sergio, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 14,30, partendo da via S. Secondo 92.

Torino, 7 gennaio 1947

La Torinese, Trasporti Fun. - Tel. 40058

Dopo una vita interamente dedicata alla famiglia e al lavoro, munito dei Conforti Religiosi e della Benedizione Papale, in seguito a tragico incidente, spirava tra atroci sofferenze

Giovanni Pilotta

Ne danno il doloroso annuncio: la moglie Teresa Pautasso, le figlie: Rina e Vittoria con i rispettivi mariti; gli adorati nipotini: Gianna, Fabrizio e Furio; la sorella Maria Pagetto; i parenti tutti e l'affezionata Anna Fabris.

I funerali avranno luogo alle ore 10,30 dell'8 corr.

Per espressa volontà dell'Estinto si prega di non inviare fiori.

Torino, via Vassalli Eandi n. 9.

Il Consorzio fra i Fabbricanti di Laterizi della Provincia di Torino partecipa con profondo rimpianto l'improvviso decesso del Sig. PILOTTA GIOVANNI contitolare della ditta consorziata Pautasso Fratelli & C. di Torrazza Piemonte.

Torino, 8 gennaio 1947

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-480

Dopo una vita tutta dedicata al lavoro ed alla famiglia, a pochi mesi dalla dipartita dell'adorata consorte, la raggiungeva in Cielo

Alasia Giuseppe

Lo piangono: i figli Rina con il marito Olivero Antonio e figli, Rag. Augusto con la moglie Fabini Liliana e figli (Novacchio-Pisa). Il fratello, i cognati e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 corr. alle ore 16, partendo dall'abitazione del caro Estinto via Monteponi 3 (Mirafiori). Non fiori ma opere di bene.

Serva la presente di partecipazione e di ringraziamento.

La Soc. Biscotti Campidoglio si unisce al dolore del suo Presidente Rag. Alasia Augusto per la scomparsa del suo adorato genitore.

La Torinese, Trasporti Fun. - Tel. 40058

Munito dei Conforti Religiosi e Benedizione Papale è mancato ai suoi cari, la sera del 3 corrente,

Ernesto Savio

A funerali avvenuti ne danno il triste annunzio: la moglie Castagno Anna, la sorella Clara ved. Bartoglio, il fratello Giuseppe, nipoti e parenti tutti.

La famiglia non prende il lutto.

Cuvertino Luigi e Dipendenti della Ditta E. Savio & C. si associano al dolore della famiglia per la perdita del Socio e Titolare della Ditta.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-618

Il 3 gennaio, in Sestrières, colta da improvviso malore, ha chiuso a 22 anni una vita fervida di studio e di preghiera

Clara Gasca Queirazza

In un dolore straziante ma sorretto dalla fede, ne danno annuncio: la mamma Guglielmina Brezzi vedova Gasca Queirazza; i fratelli: Emi col marito dottor Nicola Balossa e bimbi; Maria, Giovanna, Paolo, Franco; capitano Federico con la moglie Alessia Rovelli; Giuliano, religioso della Compagnia di Gesù; Anna; gli zii e i parenti tutti.

La famiglia ringrazia quanti vorranno intervenire alla funzione funebre nella Cappella del Cimitero di Torino alle ore 11 di lunedì 6 gennaio.

Non fiori, ma offerte alla Conferenza di S. Vincenzo della F.U.C.I. femminile.

(Annuncio ritardato per mancata pubblicazione del giornale).

Munita di tutti i Conforti Religiosi e della Benedizione Papale è mancata, dopo breve malattia

Caterina Cauzellino

Terziaria Francescana

La piangono: le sorelle: Ida con il marito Alessandro Foltran, Anna ved. Cortese; i nipoti: Irma, Maurizio e Guido con le rispettive famiglie e parenti tutti.

I funerali hanno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 15,30 partendo dall'abitazione di corso Duca degli Abruzzi n. 14. Per volontà della Cara Estinta non si accettano fiori. La presente serve come partecipazione personale e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-480

Preso in ostaggio e deportato in Germania, periva nel campo di Mauthausen, il giorno 3 gennaio 1945,

Provera Romolo

Artigiano orafo

Con immutato dolore ne danno il triste annunzio: la moglie Maddalena [illegible], il figlio Piero, la madre Camerati Luigia ved. Provera, i fratelli Mario e Giuseppe con le famiglie (in Argentina), Remo, Bruno con la consorte [illegible], Silvia e figlio Franco, la sorella Maria, i cognati, le cognate e parenti tutti.

Giovedì 9 gennaio, alle ore 10, nel Duomo di Valenza sarà celebrato un Ufficio Funebre in memoria dell'anima sua buona.

Valenza, 8 gennaio 1947.

Dopo penose sofferenze, cristianamente sopportate, è mancato alle ore 6,15 del giorno 7 gennaio

Sacco Luigi

di anni 72

Affranti nel dolore, danno il tristissimo annuncio la moglie Berra Maria, i figli Mario e Angelo con le rispettive famiglie e l'affezionata cugina Cristina Chiara. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr., alle ore 10,30.

Torino, via S. Francesco da Paola 13.

Dopo una vita laboriosa e onesta serenamente spirava l'anima buona di

Viano Domenico

Carradore

Lo piangono la moglie Mariotti Angela, i figli con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi 8 gennaio alle ore 14,30, partendo da corso Casale 297 bis. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

La Torinese, Trasporti Fun. - Tel. 40058

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Delpozzo Domenico

d'anni 61

Ne danno il triste annunzio: la moglie [illegible] Elisabetta, fratelli e sorella, nipoti e parenti tutti.

I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 10,30, partendo da via Berthollet n. 6. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-480

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Cervetto Giuseppe

Barbiere

Ne danno il doloroso annuncio la moglie, i figli, il genero, la nuora, i nipotini, sorelle, cognate e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 14,30, da via Saluzzo 51. La presente serve di ringraziamento.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-618

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Regis Alessandro

Ne danno il doloroso annuncio il fratello Michele, la sorella Emanuela Teresa, la zia Bruna Emanuelina ved. Regis, cugini e parenti tutti. I funerali, modesti e senza fiori, avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 16, partendo da corso Vittorio Emanuele 111. Si ringrazia fin d'ora le persone che prenderanno parte al loro dolore.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-618

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Casoni Antonietta n. Ruffino

Ne danno il triste annuncio: il marito cav. Vittorio e famiglia.

La sepoltura avrà luogo alle ore 9 del 9 corr. Nè fiori nè lutto.

La presente serve di ringraziamento.

Regina Margherita - Collegno viale XXIV Maggio 19.

Nel primo anniversario della dolorosa dipartita di

Calvino Emma n. Ramuccio

Il marito Emilio, la figlia e famiglia con immutato dolore la ricordano ai parenti, amici e conoscenti.

Una messa solenne in suffragio verrà celebrata nella Parrocchia di Balangero il 9 corr. e si ringrazia quanti si uniranno col pensiero ed alle loro preghiere.

Cristianamente è spirata

Matetti Maria ved. Salomone

Addolorati ne danno il triste annunzio la sorella Clotilde Paisso e famiglia, i parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 8 corr. alle ore 10,30, partendo da via S. Francesco da Paola 42.

Pompe Funebri Gesia - Tel. 44-618

E' mancata ai suoi cari

Andorno Luigia ved. Carlevaris

Ne danno il triste annunzio la figlia: Margherita col marito Camillo Monzeglio e parenti tutti. I funerali mercoledì 8 corr. alle ore 14,30 da via Villa della Regina n. 9.

Pompe Funebri Croce Nera - Tel. 52-122

Cristianamente è mancata

Peluso Catterina n. Trivero

Ne danno il triste annunzio il figlio colla moglie e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 9 corr. alle ore 8,30 partendo da via Marco Polo 31. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.

Pompe Funebri Nazionale - Tel. 53-480

Nel 3o anniversario, il compianto

Silvio Brena

verrà ricordato dall'inconsolabile famiglia, con funzione di suffragio nella Parrocchia dei SS. Angeli. Via A. Avogadro, mercoledì 8 gennaio alle ore 9.

SOCIETA' IDROELETTRICA PIEMONTE

Si ricorda ai Signori Azionisti che sabato 11 gennaio 1947 alle ore 10 in Torino, v. Bertola n. 40, avrà luogo l'Assemblea Straordinaria dei Soci per deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1o) - Relazione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
2o) - Proposta di aumento del Capitale Sociale anche in relazione al R.D.L. 27 maggio 1946 n. 436 e al Decreto Legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 15 settembre 1946 n. 241 e delibere conseguenti;
3o) - Proposta di modifica degli articoli 5 e 38 dello Statuto Sociale.

Jacopo Ortis 1945

Chi sia e che cosa abbia fatto Andrea Damiano fino al *Rosso e grigio* (Milano, Muggiani ed., 1947; L. 250) uno dei pochissimi libri italiani originali testè apparsi, meritevoli di lode e attenzione, ignoro. E' la stessa persona che intravidi, nel '24-25, come traduttore, in un giornale milanese? Non so: certo egli riporta, nel testo, versi inglesi che non corrono per le vie, preziose citazioni di Montaigne e di altri savi. E qual sia la parte della verità autobiografica, e quella della finzione, nel *Rosso e grigio* (i colori dello Spirito Santo e della Penitenza, secondo Huysmans) è difficile distinguere. Si tratta di circa duecento pagine di diario, presentate come opera di un amico defunto, e con qualche schietto ed esplicito richiamo a Foscolo. Nell'*Ortis* 1945, c'è l'uomo che le sventure della patria, dal 1942 al 1945, traggono più rapidamente alla fine; manca l'idillio (poche carte soltanto, in francese, di memoria e rimpianto, e non di angoscia crudele e disperata) e il suicidio. E' il testamento di una generazione: i crepuscolari nati fra il 1895 e il 1905, che hanno ancora goduto l'immagine di una civiltà agonizzante: dopo di loro, ecco i giovani, «detestabili. Rossi per lo più, ostentano un cinismo gretto e sfrontato, una furberia che non sa neppure esser triste. Gioventù di cazzottatori» e lo stuolo immenso dei voltagabbana, della gente senza coscienza, nè fisionomia, cultura, spina dorsale, sperduta in una «Europa dalle cattedrali ingiallite, dalle medioevali ire, dalle rivalità belluine».

Il nuovo Ortis, coraggiosamente, accusa anche i suoi coetanei: «il fascismo fu veramente, nelle sue deformazioni e goffaggini, l'Italia; e l'Italia fu il fascismo». Non vale accattar scuse, dicendosi in buonafede, la quale, semmai, sarà un'aggravante. E il 25 luglio, «Badoglio e il re hanno eliminato il fascismo, non il popolo. Se si aspettava il popolo, il fascismo durava ancora chi sa quanto». Con questa introspezione, l'eroe di *Rosso e grigio* annota, dal novembre 1942 in poi, i segni del tempo, le tappe della catastrofe. Il giorno dello sbarco a Casablanca (ricordo il tiepido sole invernale, e l'inno americano alla radio, mentre gli occhi si riempivano di lagrime) capimmo che il gran giuoco cominciava: l'Italia, diventava campo di battaglia, si accorgeva alfine della «sua» guerra. E Andrea Damiano, con sobrietà pittoresca, con nitido rilievo, con perfetta aderenza alla realtà, ci dà il quadro di quei giorni e di quelli che seguirono, portando la cronaca all'altezza dell'arte, cioè scegliendo, condensando, mirando all'essenziale: l'immagine. Nessuno dimenticherà le notti milanesi dei bombardamenti, le pause nella pace campestre, i presagi celesti usati come in Tacito e Svetonio, i sondaggi psicologici, poichè moralista e colorista vanno di pari passo. E' uno spirito ansioso, amico delle lettere, da cui ha appreso l'umanità, che si confessa, pur contemplando i suoi simili. La sua concezione dell'Italia rimane l'antica: un paese composito, complesso, difficile da governare, con immense lacune mentali e morali, di ben scarsa educazione e probità, ma altresì con una vitalità incredibile, che consente di rimarginare le ferite, di dimenticare, di ricominciare. Vederlo alla deriva, abbandonare gli schemi umbertini, la bonarietà, il piede di casa, è uno strazio.

Rosso e grigio è una lunga elegia, che par scritta, come quella di Gray, in un cimitero di campagna. Gli episodi fanno da contrappunto ai sentimenti, squisitamente malinconici. Il nuovo Ortis cerca di rendersi conto, di aver ragione dal punto di vista della storia. Ma ciò che accade, il fatale andare verso la disfatta, ne distrugge le fibre: quell'Italia che si sbriciola, e piglia la grinta del repubblichino, e poi il fazzoletto rosso del partigiano, è la metamorfosi di una vecchia signora dabbene, che aveva uno stile. Logico quindi che si chieda: «Come sopravvivere?». Nessuna consolazione, neppure l'amore, che si pente di avere «eluso» sentendo la nostalgia delle donne fatali dei romantici (ma egli appartiene alla generazione che ha coltivato «i guasti tesori proustiani»). Forse, a placarlo, qualche aspetto della natura: il vento sulla collina, il violetto e lo splendore del cielo, le acque del Ticino presso Pavia, come le foglie d'autunno, il sole di Bordighera. Così, nello sfacelo generale, nella sfiducia piena degli uomini, distruttori e ricostruttori, il nuovo Ortis ripiega sulle meditazioni libresche, e, come Obermann, sulla contemplazione del filo d'erba che cresce.

Libro elegante e raro, pensato e lavorato felicemente, *Rosso e grigio* testimonia di una particolare posizione antifascista, credo molto diffusa: l'importante è che il fascismo cada. Per *dopo*, un'allora indistinta repubblica, sentita soprattutto come una esigenza morale, e la libertà dell'individuo. Curiosissima, e stravagante, ci appariva l'altra scuola, oggi molto bene rappresentata da Pierre Hervé ne *La liberazione tradita* (Ed. Einaudi, 1946; L. 90) per cui il crollo del fascismo doveva servire alla instaurazione di una dittatura di classe, ne era anzi la ragione unica. E parimenti singolare giudichiamo la *Paura della libertà* (Ed. Einaudi; L. 200), il libro che chiamerò «vichiano» di Carlo Levi, e che (credo con grosse delusioni per gli ammiratori — a cominciare da me — del realismo di *Cristo si è fermato ad Eboli*) traduce miticamente il desiderio di un rinnovamento attraverso biblici sacrifici. Senza condividere il conservatorismo nostalgico e desolato, il gusto pel *parfum du vase vide*, del protagonista di *Rosso e grigio*, mi pare ch'egli sia rimasto più vicino all'umano e al vero, dei neo-rivoluzionari. E' difficile credere, però, che l'avvenire spetti a gente della sua tempra.

Arrigo Cajumi

A VILLA BORGHESE



Sciatori in festa a Roma: è caduta la neve.

L'ex-re Umberto ha cambiato casa

(Nostro servizio)

Lisbona, 7 gennaio.

Un proverbio spagnuolo dice che girare il mondo intero senza aver visitato Cintra è lo stesso che camminare con la testa in un sacco, e difatti pochi posti del mondo possono rivalizzare con la magnificenza che la natura offre in Cintra.

Nel folto della sua lussureggiante vegetazione, sulla strada che dalla cittadina mena al sobborgo di Collares, celebrato per i suoi vini da pasto, si trova la Villa della Bella Vista, di proprietà della Marchesa di Cadaval. Ivi, come si sa, aveva fissato residenza l'ultimo Re d'Italia, Umberto II, quando nel giugno dell'anno scorso venne in Portogallo.

Se però Cintra è nella bella stagione il «glorious Eden», come fu chiamata da Lord Byron, diventa residenza piuttosto ingrata quando sopravvengono i rigori dell'inverno ed il palazzetto della Bella Vista, isolato e piuttosto lontano dai due centri popolati di Cintra e di Collares, mancando di quasi ogni conforto moderno (la luce elettrica ed il telefono furono istallati dopo la venuta del Re esule) era diventato poco adatto per la dimora invernale.

Fu così che Umberto II si trasferì con la famiglia a Cascais, piccola ed antica città situata sulla baia omonima, a 25 Km. da Lisbona, antica residenza estiva degli ultimi re di Portogallo e dell'attuale Presidente della Repubblica, generale Carmona.

La nuova residenza dell'ex Re è il palazzo del Conte di Monte Real, situato nel centro della città, con incantevole vista del mare.

Gli ultimi marescialli

Durante il ventennio di esaltazione militare ne erano stati nominati una quindicina. C'era di tutto fra essi: comandanti capaci, generali mediocri, avventurieri e traditori

Non saremo più marescialli d'Italia. Solamente quei pochi che restano, uno in carcere, uno epurato, altri due tenuti da parte, porteranno il grado, le quattro righe d'argento sopra la greca, le quattro stellette d'oro, con l'aria malinconica di chi sa bene di essere l'ultimo rappresentante di una categoria privilegiata. Dopo l'altra guerra restarono nelle caserme gli aiutanti di battaglia, che erano sottufficiali valorosi, pieni di medaglie e di promozioni straordinarie, ma incapaci di diventare sottotenenti per mancanza di istruzione: il grado doveva morire con loro. Ora rimangono, ai margini della gerarchia militare, più in alto di tutti teoricamente, ma messi in un angolo, in castigo, questi quattro marescialli d'Italia.

Erano una quindicina in tutto, nominati durante venti anni di esaltazione militare. Prima i generali d'esercito della grande guerra, Diaz, Cadorna, Badoglio, il vecchio duca di Aosta, Giardino, Caviglia, Pecori Giraldi. Poi due comandanti dell'Africa orientale, De Bono e Graziani. Infine quattro generali dell'ultima guerra, Umberto di Savoia, Cavallero, Bastico e Messe. Oltre a loro, anzi sopra di loro, i primi marescialli, Vittorio Emanuele III e Mussolini, con quella doppia greca che il vecchio re non poteva soffrire perchè lo rendeva pari al caporale dei bersaglieri. C'era di tutto, fra questi quindici: onesti e capaci comandanti, generali di terzo ordine saliti per caso o per favore, avventurieri e traditori. Vivi, oltre i due amici Savoia, sono soltanto Pietro Badoglio, Ettore Bastico, Giovanni Messe, e il traditore Rodolfo Graziani, malamente sopravvissuto alle sue vittime: a quelli che fece uccidere con i bandi insensati e agli sventurati che portò alla morte nelle file dell'esercito neo-fascista.

Pietro Badoglio vive a Roma in una grande villa che ha una facciata carica di vittorie alate e di scritte guerriere. Ha settantacinque anni, il portamento di un giovinotto robusto e la faccia stanca, della sua età. Fu epurato da senatore: non volle difendersi davanti all'Alta Corte, limitandosi a scrivere una sdegnosa lettera di poche righe.

E' una delle figure più discusse dell'Italia contemporanea, sempre oscillante fra la sconfitta e la vittoria, fra il Sabotino, Caporetto e Vittorio Veneto, fra l'Etiopia e il disastro d'Albania, fra il 25 luglio e l'8 settembre. Per quasi trent'anni riuscì a traversare tutte le tempeste, a rialzarsi da tutte le catastrofi, e neppure l'armistizio del '43 e la fuga da Roma lo avrebbero sepolto, come si vide dagli elogi che gli fecero subito dopo Churchill e i generali vittoriosi, se una nuova classe politica che lo disistima non avesse raccolto i voti degli italiani. Ora vive appartato nella villa di Roma intristita da quei ricordi di vittoria: si vedono ancora, vicino al muro di cinta, le garitte bianche costruite per le sentinelle nei giorni convulsi e pieni di paura del luglio e dell'agosto '43.

Gli altri tre sono poca cosa a paragone di Badoglio. Graziani è un suo vecchio nemico, e forse soltanto per odio di lui si gettò nell'avventura della repubblica, con foga isterica, dopo l'8 settembre. E' un ciociaro, un rozzo contadino, e deve molto del suo prestigio di soldato coloniale alla figura alta, robusta, al viso largo e virile, che facevano grande impressione agli indigeni dell'Africa e più ancora ai governanti di Roma. Ettore Bastico salì attraverso le campagne dell'Africa orientale e della Spagna. Poi comandò in Africa settentrionale insieme a Rommel, e mai sarebbe diventato maresciallo se Hitler non avesse protetto il suo emulo tedesco. E' un uomo magrolino, pallido, insignificante, di una certa cultura militare ma di scarso temperamento. Raccontano che le sue fortune siano dovute in gran parte alla collaborazione del generale Gambara, suo capo di stato maggiore in Spagna e in Africa. Giovanni Messe fu l'opposto di Bastico: tarchiato, sanguigno, un po' rosso. Viene dalla bassa forza, è molto coraggioso, e fece parlare di sè durante le campagne di Russia e di Tunisia. Rimpatriato dalla prigionia dopo l'armistizio, fu per qualche tempo capo di stato maggiore generale. Più volte il suo nome è stato mescolato a voci di congiure militari e di colpi di stato monarchici. Intellettualmente è modesto, ma il suo coraggio e la sua decisione hanno forse dato origine a queste voci.

Questi sono i marescialli che ci restano, e veramente i loro nomi sono poco popolari, tranne quello di Badoglio in qualche ambiente conservatore e monarchico. Pure c'è in alcuni italiani la nostalgia non degli uomini ma del grado. Perchè, si dice, togliere questo segno di gloria militare dalle consuetudini del nostro esercito se tutti gli altri, tranne quello americano, lo hanno ancora? Perchè umiliare e avvilire le nostre forze armate? Il grado, è vero, fu creato dal fascismo, ma questo deve bastare ad eliminarlo? Oramai era nell'uso, la gente non si ricordava più dell'origine impura, o, conoscendola, non la giudicava con quella severità che gli antifascisti del governo dimostrano. Così ragionano molti, e si rammaricano dell'abolizione recentemente decretata dal governo.

«Titolo di suprema dignità militare, questa carica ebbe principio in Francia, sotto Filippo Augusto. L'origine della voce è tedesca», dice una vecchia enciclopedia militare. In Francia il maresciallato raggiunse, con Napoleone, il culmine della popolarità e della gloria. Ma in tutte le fasi della storia francese ci furono marescialli tranne che nelle guerre della rivoluzione. Pétain, l'ultimo, morirà in carcere. Da questa guerra non è uscito un nuovo maresciallo di Francia perchè nessuna grande battaglia è stata vinta: De Gaulle è un vincitore, ma soltanto come politico, e perciò è rimasto, modestamente, con le sue due stelle di generale di brigata.

Da noi non c'era una tradizione di questo genere, e, dopo una sconfitta così grave, è forse bene tornare al modesto uso di prima. Il maresciallato, conferito spesso con assurda larghezza, dava l'impressione di una gloria che non abbiamo e imponeva uno smisurato pennacchio a quel tanto di tradizione militare che abbiamo veramente. Era una finzione che si giovava di un gioco verbale: sostituiva una parola alle cose, un suono pomposo ai fatti e alle imprese. Si pretendeva di far diventare italiane le vittorie africane dovute in gran parte a Rommel, concedendo il supremo grado a Bastico, che era estraneo a quei successi, oppure di tramutare in trionfo la sconfitta tunisina onorando il generale Messe.

Bisogna perdere il vizio di truccare col belletto le persone serie e di chiamare le cose con un altro nome. Qualcuno resterà offeso in buona fede, altri per partito preso o per interesse; ma non si fanno riforme, anche minime, senza urtare e ferire qualcuno. L'Italia, posta a metà strada fra le grandi nazioni militari d'occidente e i giovani e immaturi popoli balcanici, non potendo avere marescialli come quelli di Francia e di Prussia, rischiava di doversi contentare di marescialli posticci come Antonescu e Tito.

Domenico Bartoli

Alla Scala senza frack

MILANO, gennaio.

La Scala è rifatta, ma bisogna rifare gli scaligeri. Voglio dire che il pubblico, il quale un tempo aveva l'obbligo di presentarvisi almeno in abito scuro se maschile, e con le migliori tolette se femminile, si presenta adesso con gli abiti che può (ed è giusto), o con quelli che ritiene più comodi (ed è ancora giusto, ma un po' meno), oppure con quelli che ritiene più convenienti e prudenti. Quest'ultimo caso non è giusto affatto. La Scala è anche un luogo di contemplazioni, per profano che ciò possa sembrare. C'è chi paga il biglietto non tanto per ascoltare *L'Oro* di Pizzetti, quanto per inframmettere alla lettura delle singolari avventure dell'oro di Mussolini la rievocazione di un'epoca felice. La Scala, coi suoi valletti in bianco e nero, coi suoi ori, i velluti, il lampadario di cristallo, gli abiti da sera maschili e femminili, era appunto questa rievocazione. Riportava un'aria romantica: l'imperatrice Eugenia, Napoleone III, Margherita Gautier, le carrozze con le lanterne lucenti, e baciamano artistici nel ridotto. Conosco un giovane che ha sognato per anni tutto questo; che ha atteso per anni di poter andare alla Scala in frack. In questi mesi ha rapinato onestamente; e con i frutti del suo lavoro si è comprato la preziosa divisa del gentiluomo. Gioventù delusa: alla Scala non circolano più frack, se non quelli del direttore e dei professori dell'orchestra.

Veramente comparvero alcune signore e signori in perfetti abiti da sera alla riapertura, il 26 dicembre. Ma avendo gli uni e le altre dimenticato di corredare la pelle di maglie sufficienti, giacciono ora a letto colpiti dalle più celebri malattie polmonari. Ma non è certo una preoccupazione igienica quella che ha creato lo scorante spettacolo di platea delle serate successive. Signori in abito da passeggio sfoggiavano pullover di tutti i colori, nonchè sciarpe da sciatori e soprascarpe, uno dei migliori critici musicali milanesi era avvolto in uno scialletto di puro stile veneziano, le signore tenevano cappello e cappotto, come al cinema, e scalfarotti di lana sopra le calze di seta. Il motivo di questo impoverimento dello stile è complesso. C'è chi dice che l'abito da sera è antistorico; il che significa che le giacchette a quadrettoni sono storiche. C'è chi teme che sia antisociale, e più esattamente che un abito costoso, in questo momento, con tanta gente che fatica a vivere, sia un'offesa pubblica. E avviene che chi avrebbe i mezzi di acquistarsi questi abiti ci rinunci, e, evitando così di dar lavoro ad alcuni sarti, aumenta il numero di coloro che fanno fatica a vivere. C'è chi dice che se gli abiti femminili di tulle e oro sono leggiadri e deliziosi, il frack è antiestetico; e non considera che se un frack isolato è ridicolo, cento messi insieme fanno scena e suggestione.

La verità più segreta di tante inibizioni è un'altra. Si sa che a Parigi la polizia ha assalito, la sera di Natale, i ritrovi eleganti, ha chiesto documenti, ha esaminato le consumazioni degli avventori e in base alla spesa di ognuno per quei divertimenti di lusso, ha steso rapporti che serviranno al fisco. Ecco tutto. Si teme che anche a Milano la polizia tributaria aspetti in agguato nel teatro, per tassare gli abiti costosi. Non è escluso che qualche spettatore mediti già per le serate future di presentarsi con gli abiti più lisi, la barba da ricovero di mendicità, e la targhetta «Povero cieco», appesa al petto.

Addio dunque Margherita Gautier, cocchieri, carrozze e baciamano. Qui finiamo tutti con la tuta, e il direttore d'orchestra col maglione da pugilatore. I valletti batteranno manate sulle spalle degli spettatori. E quel giovane che ha così a lungo sognato e lottato si rassegnerà ad avere rapinato invano. Forse rapinerà ancora, sì, ma senza più ideali, senza entusiasmi; semplicemente come chi compie un pesante dovere.

Edilio Rusconi

L'anniversario del tricolore

Reggio Em., 7 gennaio.

Il Presidente della Repubblica on. De Nicola è giunto stamattina con il treno presidenziale alle 9,20. Dalla stazione, ove erano a riceverlo le autorità, egli si è recato in prefettura, dove gli sono stati presentati i sindaci della provincia.

Dalla Prefettura si è mosso un lungo corteo di macchine che si è portato in Municipio per festeggiare il 150° anniversario del tricolore. L'on. De Nicola ha scoperto una lapide per celebrare l'avvenimento. Oratore ufficiale della cerimonia, Luigi Salvatorelli.

Pietro Badoglio di ritorno dall'Abissinia.

A New York e a Londra

Il costo della vita

Le ragioni del ribasso oltre oceano - Limitati aumenti in Gran Bretagna dal '39 ad oggi

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 7 gennaio.

Gli ambienti industriali e quelli della City, seguono con viva attenzione la discesa dei prezzi in vari paesi e, mentre si addita un incoraggiante effetto psicologico sul pubblico francese al vedere i prezzi calare per la prima volta dopo tanti mesi, ieri il *Times* pubblicava nella sua sezione finanziaria un lungo dispaccio da New York in cui era descritto come il fenomeno più salutare del dopo guerra negli Stati Uniti, la tendenza al ribasso nel costo della vita.

La dichiarazione di Truman «la cessazione delle ostilità viene interpretata dagli economisti americani come un passo che, congiuntamente con la fine dei controlli dei prezzi e salari, vuole avviare gli Stati Uniti verso il ritorno a una libera economia sciolta finalmente dai vincoli che avevano ostacolato le iniziative: «cosa che il mondo degli affari considera decisamente incoraggiante e che riceve un ulteriore incoraggiamento dalla tendenza dei prezzi a scendere verso il naturale costo della vita».

«L'influenza benefica di questo nuovo stato di cose viene già scorta nella nuova inclinazione delle organizzazioni operaie a non forzare troppo il ritmo del costo di produzione e nell'apparente riluttanza dei grossi leaders operai a ricorrere all'arma dello sciopero per imporre le loro domande. Gli ambienti degli affari trovano incoraggiamento nel movimento dei prezzi verso il ribasso, perchè questo movimento risponde a un bisogno naturale di equilibrio economico, nè vi è nulla che indichi che il ribasso possa divenire un tracollo. La produzione delle merci di prima necessità sta aumentando e i prezzi di queste merci si vanno muovendo verso un livello che risponde a una domanda effettiva del mercato, sufficiente per moderare la paura che il pubblico finisse per trovarsi fuori del mercato da prezzi artificiosamente alti. E quello che più importa è che, con alla testa i prezzi dei viveri, il costo della vita è ormai decisamente sul declivio verso una sana e stabilizzante normalità. Se questo fenomeno durerà, si può sperare che quando diventerà più evidente e generale, esso dominerà la pressione degli aumenti di salario assolutamente anti-economici».

Il dispaccio soggiunge che sarebbe troppo sperare che i capi delle federazioni operaie americane rinuncino del tutto alle loro campagne per un aumento dei salari, anche se il costo della vita continuerà a scendere, ma gli ambienti industriali e commerciali hanno fiducia che, pur che il costo della vita continui a diminuire, le negoziazioni per delle migliorate condizioni di lavoro assumeranno di nuovo la loro giusta forma di negoziazioni collettive.

Mentre dagli Stati Uniti fino alla Francia si accentua lo sforzo per abbassare i prezzi, la gazzetta del Ministero del Lavoro pubblica oggi delle statistiche ufficiali dalle quali appare come in Inghilterra si sia riusciti, col sacrificio collettivo, a mantenere quanto più basso possibile il costo della vita. Dalla statistica dei prezzi al dettaglio al 30 novembre 1946, in confronto del 1° settembre 1939 risulta che i seguenti generi alimentari di prima necessità avevano soltanto subito i seguenti aumenti: carne di bue 35 per cento da 9,5 denari a 13 denari la libbra; latte 33 per cento, da 6 denari a 9 denari il litro; zucchero 33 per cento, da 3 denari a 4 denari la libbra; prosciutto affumicato 38 per cento, da 15 denari a 22 denari la libbra. L'aumento medio dei viveri in Inghilterra fra il 1939 e il novembre '46 è stato di soltanto il 22 per cento. Gli affitti medi delle classi operaie, incluse le tasse, erano nel novembre '46 del 4 per cento più alti che nel '39; il vestiario era aumentato del 67 per cento.

Nel novembre '46 erano entrati in vigore gli aumenti dei salari operai, che avevano beneficiato soprattutto le industrie tipografiche e legatorie, le tessiture di lana, le tintorie e finiture di stoffe, le industrie del vestiario, vasellami ed altre industrie leggere. In queste industrie, i salari medi erano al novembre '46 del 65 per cento più alti che nel '39.

E' interessante rilevare dalle suddette statistiche come l'aumento dei prezzi sia stato contenuto negli anni della guerra e dell'immediato dopoguerra con tanto rigore che in confronto del luglio 1914 i prezzi dei viveri nel novembre 1946 mostrano soltanto un aumento medio del 68 per cento: l'articolo che è aumentato di più è il latte, che è salito del 156 per cento in confronto al '14, mentre il pane mostrava soltanto un aumento del 78 per cento in confronto del '14. Le pigioni operaie erano aumentate soltanto del 68 per cento.

f.

La "roulette,, calcistica

Ridda di milioni e di miliardi - Si gioca sempre più - Percentuali, spese e premi

Roma, 7 gennaio.

L'ammontare delle puntate del concorso pronostici per il campionato di calcio, iniziatosi nel maggio 1946 con un totale di giocate per un milione e 30 mila lire, ha toccato di recente il massimo di 146 milioni; la cifra media settimanale oltrepassa i cento milioni; quella mensile i 500 milioni.

Il fisco percepisce il 7,35% dell'entrata lorda; il 5% spetta al Ministero dell'Interno per il Fondo opere assistenziali; il CONI dal canto suo trattiene il 7% (percentuale che sale ancora per una clausola del contratto fissata in previsione dello sviluppo del gioco); infine un altro 5,5% spetta alla F.I.G.C. L'ammontare della somma per i vincitori corrisponde al 40% del totale degli incassi lordi.

I premi più alti pagati in questo campionato sono stati di circa 10 milioni ciascuno, toccati tempo fa a due giocatori, uno di Roma e l'altro di Trieste. Le 280 mila giocate avutesi per la giornata del 22 settembre 1946 (inizio del campionato in corso) sono salite a un massimo di 4 milioni 900 mila il 15 dicembre scorso, con un importo di 147 milioni per una sola domenica. Sembra che nella prima domenica del '47 tale ammontare sia stato ancora superato.

In totale, secondo i dati della Sisal, dal 22 settembre '46 al 30 dicembre, il Ministero delle Finanze e quello degli Interni hanno insieme incassato 150 milioni; il CONI e la FIGC 267 milioni; i giocatori 568 milioni; le 5000 ricevitorie sparse in tutta Italia 80 milioni. La somma di queste uscite e di altre minori dà un totale di 1 miliardo e 53 milioni e raggiunge 1 miliardo e 100 milioni con le somme rappresentate dalle spese amministrative e dagli utili della società incaricata della gestione. Fra le spese la più forte è costituita dalla stampa settimanale di 20 milioni di schede per il gioco.

Novanta minuti tutti da giocare

Fra i detti inglesi che si riferiscono al giuoco del calcio, e che sono come stille di saggezza e di esperienza, uno ve n'è, che è vecchio quanto l'istituzione dell'arbitro, e che, come la questione dell'arbitro, è sempre attuale: «Play to the whistle» - «giuoca al fischio» - «fidati soltanto del fischio dell'arbitro in fatto di decisioni sul campo». Questo, di solito, per il «fuori giuoco», per i falli, per le punizioni in genere. Domenica, a comprova della eterna attualità del detto, se ne è avuta una applicazione speciale.

I giuocatori di una squadra che tutti conosciamo, una squadra che va per la maggiore come di più non si potrebbe, operando fuori casa, su un campo difficile, avevano condotto così bene la partita, da trovarsi a vincere per tre a zero, a cinque minuti dalla fine. A questo punto, essi decidevano che il giuoco era fatto, l'incontro era vinto, e tutto poteva considerarsi chiuso. In contrasto col mirabile impegno di prima e coll'intelligente controllo del giuoco tenuto fino ad allora, uno dei giuocatori, contuso leggermente se ne andava negli spogliatoi, e qualcun altro, pur rimanendo in campo, lo seguiva in spirito. Parte del pubblico, che pure non seguiva il fischio sfollava mestamente. Ora, giuocare in dieci col «sistema» è pericoloso: è una licenza che si può prendere col «metodo», col «sistema», no, altrimenti un avversario salta fuori libero. Ed ecco che l'avversario segna, e poi risegna su «rigore», e per poco non pareggia approfittando dell'orgasmo dello squadrone — che, per non fare nomi, è il Torino —, ed il pubblico sfollante fa rigurgito per tornare indietro, e l'attore che aveva decretato di aver già vinto, perde la tramontana, e lo spettatore che se ne stava andando tutto contrito e mortificato, ritorna precipitoso ed impreca alla sfortuna, all'arbitro, a tutti quanti, e dalla situazione più chiara e lineare di questo mondo, nasce un putiferio. Morale: la partita dura novanta minuti, ed il fischio solo dell'arbitro ne consacra il risultato.

VITTORIO POZZO

Parola ancora a riposo

Parola e Mucinelli, i due infortunati della Compagnia bianconera, si sono recati nei giorni scorsi a Novara alla visita di uno specialista. A Parola, esclusa la frattura del menisco, è stata diagnosticata la lesione del tendine, guaribile con quindici giorni di riposo. Mucinelli, invece, dovrà tornare fra due settimane a nuova visita essendo ora impossibile la diagnosi per il gonfiore dell'arto.

Notizie buone sugli altri ammalati. Sentimenti IV si è presentato ieri in campo ormai ristabilito e Depetrini ha già ripreso ad allenarsi, per cui può ritenere certa la presenza di entrambi domenica a Vicenza.

NOTIZIARIO

Al Parco della Pellerina avrà luogo domenica, alle 10,30, la prima gara piemontese di corsa campestre, organizzata dalla Società Atletica Gancia per la disputa della Coppa Demichelis.

Si svolgerà domenica a Cuneo il doppio giro ciclistico della città, gara a carattere nazionale, a cui parteciperà la squadra italiana degli universitari al completo.

La F.I.G.C. comunica che il girone di ritorno per la Serie A e per la Serie B avrà inizio il 9 febbraio. Sono state comminate multe di lire 20 mila all'Alessandria e di 55 mila alla Pro Vercelli. Tortarolo, dell'Alessandria, è stato squalificato per una giornata.

Domenica, alle ore 9, in via Magenta 11, avrà luogo il Congresso annuale delle società ciclistiche piemontesi.

ANNUNZI ECONOMICI
(Via Santa Teresa, Num. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.

ACQUISTANSI brevetti e licenze di fabbricazione. Scrivere SPI., Bologna, cassetta 7 Z. 7453

ACQUISTASI un alternatore Kw. 60-80 V. 277 periodi 42. SPI., Milano, cassetta 200 R. 7785

ACQUISTEREI compressore verniciatura, trasformatore 500-220 volts 10-15 amper. Telefonare 75-301.

ACQUISTIAMO torni, limatrici, frese, trapani, pialle, radiali, alesatrici. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 B. 17400

ACQUISTO filoferro zincato o gabbioni per lavori fluviali. Tel. 73-446)

ACQUISTO macinatore, soluzionatrice, [illegible] per gomma. Scrivere cassetta 6024 SPI., Torino. 50077)

ACQUISTO schedari [illegible] Olivetti mobili ufficio. Scrivere Cosso, Pinerolo 48, Torino. 40000)

ACQUISTO sega nastro occas. 70-80. Arduino, Racconigi 8. Tel. 74-187.

ACQUISTO 1000 metri rete metallica occas. alt. 1 metro circa. Scrivere SPI., Torino, cassetta 4017.

ALTERNATORI trif. 220 V. 50 per. compl. di motore accoppiati da 100 a 150 Kwa cercasi disposti permuta con ottime macch. utens. usate. Scriv. SPI, Torino, cassetta 180 R.

APICOLTORI! L'avvenire dell'apicoltura è nel nomadismo attrezzatevi convenientemente troverete appoggio consiglio posteggi trasporti Francesetti corso Giulio Cesare 195.

APPARECCHIATURE automatiche impianti nafta, Elettrovalvole termostati pirostati preriscaldatori salvamotori fabbrica ripara Cayre, Giulio Cesare 36. 77-943.

APPARECCHI elettrificazione caloriferi, scaldabagni immersione con resistenza corazzata, bollitori per liquidi nuova produzione vende SITER, Milano, via Maggiolini 4.

ASSOCIATO Compagnia Commerciale Buenosaires interessa prendere contatti fabbriche italiane macchine articoli tecnici in genere. Scrivere Rampulla-Chiaravagna 3, Genova Sestri sino 21-12-46 dopo Cimaloc Piedras 113 Buenos Aires.

ATTREZZATURE per tubisti nuove. Occasione vendesi. Tel. 48-003.

BETONIERE brevettate Artiglio, lavavagliatrici, argani, elevatori trasportabili. Artiglio, Ormea 134.

BUON riscaldam. con mattonelle elevato potere calorifico. Tel. 50-708.

CABINA trasformazione elettrica completa apparecchiatura 25 Kwa 18.000-300-150-50 [illegible]. Scrivere Cavallino, via Niella, Savona.

CASA della Saldatura troverete saldatrici puntatrici elettriche tutto per la saldatura autogena: Reos via Saluzzo 114, Torino. 41094

CASALINGHI ferramenta elettrodomestici acquistiamo ingrosso, rappresentiamo. Piasteo, Francesco Paola 31. Telef. 51-449.

CEDO importante brevetto appena ottenuto facile semplicissimo «Dispositivo [illegible] calcoli rapidissimi qualsiasi genere e trovare logaritmi» approssim. 5.a, 7.a cifra) Betterelli, Forlimpopoli (Forlì).

CERCO affittare officina meccanica oppure combinazione portando lavoro. Telefonare 20-080. 50000

CHIOSCO legno compensato copertura lamiera zincata m. 2x2x3 vende Lattes, via Garibaldi 3.

COMMERCIANTI ed soprattutto spacci aziendali cooperativistici forniamo vini pugliesi, mandorle, fichi secchi ed altri prodotti agricoli ritirandoli dirett. prod. Compagnia Cooperaz., Dante 146, Bari.

COMPRENDESI pezzi ricambio oppure macchina Photomaton fuori uso. Foto «Star», Chiaia 46, Napoli.

COMPERO frigorifero Fiat nuovo o in garanzia. Indirizzare offerte. Scrivere SPI Torino, cassetta 175 H.

CREME calzat. vendesi imp. moderno riempim. scatolette automat. tavoli guida 15 metri capac. 20.000 scat. orar. Scrivere Fipca Fossano.

CREME tavola tipo «Elah» vendesi brevetto ed materiale moderno confezione utile elevato. Scrivere Fipca, Fossano. 41918

CUCITRICE cesola piegatrice per piccola fabbricazione scatole vendesi. Telefonare 65-486. 40000

DENTATRICI Reinecker Pfauter torni parall. Revolver, frese, limatrici, trapani, macch. automatiche, bilancieri, mole smeriglio, macch. legno. Vendo, v. Nizza 181. 41706

DINAMO Brawn Boveri Hp 22 amp. 225 volta 900 giri 800 vendo miglior offerente. Telefonare 44-604. 41915

ERREGHONSI progettazione costruzione impianti piccola media industria chimica. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1945. 17936

FABBRICA manometri auto pressometri cerca Ditta esportatrice. Scrivere SPI Torino, cassetta 3086.

FENOLO cristalli acquistasi. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 44 U.

FERRO diametro 30 e T 35 vendesi. Allosio, Ormea 140. 71516

FERRO tondino cemento armato tutti diametri preferenza piccoli acquista Società «Ferrocemento», Catania, San [illegible] 12. Offerte telegrafare «Ferrocemento».

FORNO elettrico moderno [illegible] unica acquisto occasione convenientemente. Telefonare 53-678.

FRESATRICI verticali nuove vendiamo. Beriola, Re Umberto 15, telef. 58-144. 41908

GRUPPI elettrogeni 200 volt 50 periodi pronta cons. vendo. Tel. 65-173)

GRUPPO elettrogeno Diesel nuovo 22 KW 220 volt vendo. Telef. 35-[illegible]

IMPASTATRICI due con riduttore marca Cavalieri Preti Milano portata un quintale come nuove vendo. Scrivere Soc. Manzoni, Cuneo.

LOCOMOBILE cav. 15, serbatoi vasche 1070 molino Vander, turbina cav. 22 lamiera 15/16, porzione legno; liquido. Richaud, Manzoni 3.

MACCHINE utensili nuove, usate, vendonsi. Piovano, corso San Maurizio 61. 41700

MAGLI automatici per spianare lamiera. Beriola, Re Umb. 15, 48-144.

MILIARDI di microbi nell'aria che respirate, apportano l'80 % delle malattie. Purificatela elettricamente con ozonatori Indo. Mille 23, Telefono 81-871. 30087

MOTORE impianto fisso industriale originale Bianchi vendo. 7 Via Rinini, Torino.

OCCASIONE acquisto bilanciere num. 6, fustelle per suole diritte. Scrivere SPI Torino, cassetta 180 M.

OCCASIONE vendo assort. porte finestre carrelli marmi gradini vetrine cristalli. C.so Sebastopoli 73.

OFFICINA assume lavoro taglio ingranaggi fresati sino diametro 600. Novaria, Belfiore 22. 41906

OFFICINA attrezzatissima costruz. stampi bachelite e affini. Santero, Grignasco (Novara). 7757

PAGLIA pressata piccoli grandi quantitativi vendesi. Strada Savonesa 77. Venaria, Tel. 569-082.)

PER cartoleria vendo partita cancelleria carta. Scrivere cassetta 4128, SPI., Torino. 400477)

PIALLA metalli cercasi 1300x1300 di luce minima fra montanti per 3000 e più di tavola. Dettagliare. Officine Rossi, Santacroce, Padova.

PIALLE spessore macchine del legno. Beriola, Re Umb. 15 - 48-144.

PRESSA eccentrica 15-30 tonnellate compero. Marco, via Botta 10.)

RISCALDAMENTO uffici, istit. sale lavoraz. produz. vapore usi industr. adoperate Ligniti Valdarno. Ag. Siccat Torino, P. Micca 3, tel. 44-000

STERILIZZATORI, purificatori elettrici aria, acqua, bevande, vestiti, biancheria, alimentari, indispensabili ovunque. Ozonindustria. Mille 20. Telefono 81-871. 55000

SVENDESI lussuose cam. letto stile Barocco tinelli rustici cucine anche in blocco. Romagnosi 5, Tel. 61-087.)

TORNI parall. revolver rettifica lapidello fresatr. limatr. filettatrice piallatrice trapani. Belfiore 11.

TRAPANI Olivetti nuovissimi fori 6-10-15 mm. vendo. Berry Roma 33)

TRASPORTI gasogeno portata 35 economici. [illegible] servizi per Torino Piemonte. Mancin, Racconigi 113 bis. Telef. 22-000. 30087

VENDESI cisterna litri 1500 annessa motopompa inaffiatrice. Scrivere: Berti, Piasco. 7431

VENDESI qualsiasi materiale da costruzione. Via Cibrario 28.

VENDESI pendio mt. 12. Lega Navale, via Ett. Vernazza 5, Genova.

VENDESI tamagnone 5 gomme 80 % portata 30 q.li. Scrivere SPI, Torino, [illegible]. 17592

VENDESI [illegible] rapido incavo motorizzato trapano colonna indirizzato terreno fronte corso 700 metri. Aprà, Monbasiglio 10.)

VENDESI trafila materie plastiche e 2 picc. compressori. Tel. 22-356.)

VENDO miglior offerente otto nuovissimi schedari metallici Olivetti a carrello; partitina pelli coniglio doppia concia, grana foca nera, bellissima. Telef. 48-300. 17579

VENDONSI torni paralleli revolver [illegible], frese [illegible]. Bagna, Bava 6. 42121

VENDO 6000 tegole curve anteguerra sofalette fasti 900. Telefonare 22-303. 41004

VINI stabili, sani brillanti, invecchiamento naturale, risanamento elettricamente, garantisce Ecocenatore Indo, Mille 23. Tel. 81-871. 10.000 macchina rimagliatrice nuovissima vendo. Giuffrida, Francesco Assisi 2, interno 3.

2 ARTIGIANATO L. 20 per parola

AFFETTATRICI Berkel fate riparare esclusivamente Officina Berkel, via Mille 18, Telef. 44-077.

BILANCE Berkel fate riparare esclusivamente Officina Berkel, via Mille 18, Telef. 44077. 7685

BRILLANTI pietre preziose verifico assicuro incasso estimi. Scolari, XX Settembre 65. 41756

FABBRO meccanico costruzioni e riparaz. specialità di chiusure a segreto. Ampio, v. Domodossola 30.

FILATE in casa elettricamente lana, canapa, Angora. Attacco Ince. Brevetti Cavallo, c. Vittorio 38.

PARRUCCHE posticci moderni eseguisce Linda Borelli, c. V. Em. 88.)

PELLICCE: riparazioni, confezioni, prezzi minimi. Orfane 8, piano 3°.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 20 p. p.

AD intelligente giovane signore signorina bella presenza che disponga adeguato capitale offro lucrosissima tranquil. combinaz. Scrivere SPI Torino, cassetta 8004.

AFFARONE centralissima latteria all. cedo motivi fam. Pizzorno, Po 12.)

ALBERGO Milano ripristinando 30 camere servizi due terzi bagno anticamerino affittasi vuoto novennio 12 milioni anticipati. Edildecor, Morigi, 1 Milano. 7430

ANGOLARE drogheria attrezzatissima, vasti locali, alloggio, rimessi. Acchiardi, Settembre 26.

ARTIGIANO ebanista attrezzatissimo, ottime capacità, clientela cerca socio con locale, compartecipaz. Scrivere SPI Torino, cassetta 3000.

ASSESA Garibaldi 18 cede merceria chincaglieria ingrosso minuto, profumerie pettinatrice. 40813

ATTREZZATISSIMA fabbr. ghiaccio import. cittadina provincia, occasione. Ascesa, Garibaldi 18.)

ATTREZZATISSIMA segheria annesso fabbricato 1300 terreno vendesi. Ascesa, Garibaldi 18.)

AVVIATA Sorente azienda commerciale esercente articoli sanitari cedesi per scioglim. rapporto sociale. Scriv. cassetta 1939, SPI, Torino.)

AVVIATISSIMA azienda vendita legna combustibili attrezzatissima ampi magazzeni cedesi. Scrivere cassetta 1307, SPI, Torino. 50079

AVVIATISSIMO parrucch. per signora zona Crocetta cedesi gerenza Scrivere SPI Torino, cassetta 6004.

AVVIATO negozio pettinatrice rimettesi S. Paolo. Baravalle, Racconigi 154. Telefono 38-117. 41080

BOTTIGLIERIA via commercialissima motivi famiglia urge cedere. Boria, Vanchiglia 10. 30040

BREVETTO articolo casalingo grande novità, con richiesta lavoro assicurato per estero cedo. Scrivere SPI Torino, cassetta 3012.

BUONA posizione cedesi Biella avviato caffè, bar, superalcoolici, bigliardo, bocciodromo, con annesso allogg. Tel. 99-78, Biella ore 14-20.

CAUSA ritiro comm. cedo drogheria alloggio. V. Alessandria 3, Torino)

CAUSA scioglimento società cedesi canderia, filatura meccanica. Scrivere cassetta 1944, SPI, Torino.)

CAUSA trasferimento motivi salute cedesi negozio avviatiss. candeg. industr. licenza commestibili, salum. Scrivere Clement, Ivrea. Tel. 341.

CAUZIONE affido gerenza negozio busti biancheria maglierie retro abitabile. Offerte. Scrivere cassetta 4128, SPI, Torino. 410000)

CEDESI avviat. azienda trasporti. Clientela industr. vicinanze Torino. Scrivere SPI Torino, cassetta 6000.

CEDESI import. azienda radioelettricità comprendente negozio vendita centralis. e labor. costruzioni forti ordinazioni Italia Estero. Scrivere cassetta 2007, SPI, Torino.)

CEDESI locali macchinari adatti industria chimica alimentare. Scrivere cassetta 1911 SPI Torino.)

CEDESI negozio mobili con merce o senza vicinanze Torino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3006.

CEDESI panificio attrezzatissimo pettinatrice con alloggio occasione. Gaida, Massena 14. 30077)

CEDESI ufficio completo geometra vicinanza Torino. Scrivere cassetta 2127, SPI, Torino. 30044)

CEDESI zona centrale vuoto negozio attrezzato laboratorio calzature e riparazioni. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3008. 41581

CEDO licenza vendita materiale edilizia, o associerei con forte finanziatore. Telefonare 34-300.

CEDO negozio centrale abbigliamento. Con senza merce. Annesso ampio laboratorio. Telefon. 553-949)

CEDO negozio con retro frutta verdura. Via Giulia di Barolo 11.

CEDO 2 bottiglierie forte [illegible] ottime posiz. Gaida, Massena 14.)

CEDO piccola officina fabbricazione macchina pasta modello lusso, Rabino, Nicola Fabrizi 24, Torino.)

CENTRALISSIMA salumeria moderna attrezzatura frigo cedo 2.500.000. Molinero, Verdi 90.)

CERCASI riv. pane escl. mediatori. Scrivere cassetta 4116 SPI Torino.)

CERCASI licenza latteria trasferibile. Massa, Salabertano 84, Torino.

CERCO negozietto vuoto con retro paraggi Porta Nuova. Scrivere cassetta 1037, SPI, Torino.)

CERCO salumeria oppure locale adatto. Telefonare 45-748. 40707)

CERCO panetteria anche in gerenza Scrivere SPI Torino, cassetta 3001.

CERCO piccola officina o garage anche attrezzato. Spinoglio, corso Francia 366. 17546

CERCO negozietto vuoto con retro abitabile possibilmente centrale. Scrivere SPI Torino, cassetta 1097.

CINEMATOGRAFO 1000 seduti forte guadagno dimostrabile cedesi. Barbieri, Bidone 34. 40060

CONFETTERIA cedo avviatissima centrale. Telefonare 81-002. 10113

CONIUGI bella presenza praticissimi negozio [illegible] gerenza negozio. Telefonare 54-140.

DISPONENDO cauzione cercasi gerenza negozio mercerie o rivendita pane. Scaglione, via Gioberti 46.

DISPONENDO progetto cerco finanziatore per costruz. nuovo tavolo disegno prospettive. Scrivere cassetta 170 B, SPI, Torino.

DISPONENDO 300.000 contanti, ottime referenze, esaminerei seria combinazione, assicurando mio impiego. Dettagliare. Scrivere SPI, Torino, cassetta 109 R. 71503

DISPONGO locale uso ufficio telefono rapporti. Cerco socio 300.000 collaborare attivamente possibili. introdotto industr. diverse edilizia. Scrivere cassetta 1522 SPI Torino.

FABBRICA biscotti città Piemonte cedo 700.000. Telef. 696-480. 60044)

FARMACIA annessa drogheria vicinanze Torino luogo villeggiatura ottimo reddito vendesi. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 197 G.

FARMACISTA cerca finanziatore 6% acquisto farmacia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6004.

FARMACISTI. Vostro collega tratta farmacie. Afi, via Gramsci 26 A, Genova. 10930

IMPORTANTE Ditta commerciale interno esportazione accetterebbe capitali massimo dieci milioni. buon interesse partecipazione utili. Scrivere SPI Torino, cassetta 179 H.

IMPORTANTE grandioso negozio, volendo alloggio paraggi P. Nuova attività pantofoleria, cedesi con o senza forte partita merce. Eventuali combinazioni. Scrivere cassetta 1938, SPI, Torino. 30080)

IMPRESA costruzioni ufficio centralissimo arredato magazzino attrezzatura materiali cedesi 1.000.000. Scrivere cassetta 4108 SPI Torino.)

IMPRESARIO avviamento lavori edile cerca socio o socia con fondi. Scrivere SPI Torino, cassetta 130 R.

INDUSTRIA boschiva tratta con finanziatori per compartecipaz. affari di forte reddito sicuro realizz. Scrivere SPI Torino, cassetta 3009.

INDUSTRIA metallurgica mq. 1600 circa titolare unico farebbe società o combinaz. analoga con industria a privato apportante lavoro. Scrivere SPI Torino, cassetta 190 R.

LETTICO cede in c. Vittorio alcuni negozi angolari gran caffè abbigliam. eventual. vuoto via XX Settembre negozio vuoto, S. Anselmo interno, ufficio tel. Forzà, affrettatevi. Principe Tommaso 31. Tel. 65-181.

MERCERIA picc. con allogg. rilev. Scrivere SPI Torino, cassetta 3086.

MERCERIE confezioni, centrale, cedesi. [illegible] occasione. Rag. Patria, Barbaroux 6. 41776

OFFICINA lavorazione lamiera per carrozzeria bene attrezzata vende a farsi combinazione. Scrivere cassetta 4106, SPI, Torino. [illegible]

NEGOZIO centrale libero mq. 25 mezzalle 363. Torquato Tasso 9 B. Picco, 31-644. 49000

OFFICINA meccanica attrezzatissima vendesi periferia Torino motivando corrente alta [illegible]. Scrivere cassetta 6104 SPI Torino.)

PER commercio dolciumi cerco socio introdotto disponga 200.000. Esigonsi ottime referenze. Scrivere cassetta 6905, SPI, Torino. 60020)

PERMESSO panetteria macchinari vendo. «La Piemontese», Nizza 17. Telefono 61-730. 17401

PICCOLO stabilimento paraggi via Bologna affittasi 1° febbraio. Scrivere cassetta 4141, SPI, Torino.)

PRIVATO cerca bar trattoria latteria. Scriv. cassetta 4142, SPI, Torino)

PROFUMERIA centrale vendesi. Telefonare 34-003. 20040)

PROGETTI invenzione cercasi sovvenzionatore sviluppo commercio. Scrivere SPI Torino, cassetta 3006.

RILEVEREI locale uso officina vend. auto moto bella posiz. anche [illegible]. Castagnoli, Montebello 72.)

RIMETTO negozio via Sacchi 22. Telefonare [illegible] dalle 12 alle 14.

SALUMERIA cedo paese vicino Torino. Scriv. SPI Torino, cassetta 3006

SALUMERIA commestibili paese industriale rimettesi. Informazioni Avenati Ettore, Rivarolo Can.

STUDIO dentistico urge vendere completo con appartamento moderno grande centro provincia. Scrivere cassetta 3001 SPI Torino.)

VENDO bottega fabbro. Pianezza, via Venaria 17, Pollano. 71400

VENDO licenza commestibili con scaffali. Rivolgersi Digirolamo, Borgomanero 22, Torino. 71482

VENDO permesso vivande cotte, bibite analcoliche. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3005. 41045

100.000 cedesi commestibili drogheria bottiglieria centrale alloggio. Cagnasso, Secondo 16. 71477

1 milione dispongo mediante ipoteca. Scriv. SPI Torino, cassetta 1011.

4 CASE E TERRENI L. 20 per par.

ACQUISTASI alloggio signorile zona centrale signorile possibil. casa moderna 7 camere oltre servizi disponibile massimo entro marzo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1130.

ACQUISTASI casetta comodità moderna giardino Parella Francia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 212 M

ACQUISTASI stabilimento industriale 1000-3000 coperti anche alzistato. Tel. 34-100.

ACQUISTASI terreno, fabbricato [illegible]. Telefonare 78-026.

ACQUISTEREI alloggio centrale libero 4 o 5 camere. Scrivere Roccuzzo, Assietta 11, Torino. 30010

ACQUISTEREI alloggio signorile anche sinistr. sei cam. più serv. paraggi Solfer., Cernaia Statuto. Scrivere SPI., Torino, cassetta 140 M.

ACQUISTEREI uso ufficio 3 camere servizi 1° piano zona alti comandi. Scrivere offerte SPI, Torino, cassetta 6010. 30010

AFFARONE vendesi casa centrale 60 cam. grandi magazz. laboratori 3.000.000. Massena 3. Telef. 60-444)

ALLOGGETTI signorili bellissimi attualmente occupati. Piazza Risorgimento 72, visibile 14,30-16.

ALLOGGETTI vicin. p. Statuto 3-4 camere secondo negozi vendonsi 135.000 cam. Gilotta, Barbaroux 4.

ALLOGGETTI 2, 3, 5 camere servizi liberi visibili pomeriggio, vendonsi. Genova 26. 41045

ALLOGGI negozi uffici magazzini centrali adiacenze via Garibaldi occupati senza locazione vendonsi. Via Allioni 4, ore 14-16.

ALLOGGIO centrale libero subito 3° p. 5 cam. cucina bagno servizi completi ascensore vendo. 2.300.000 Scriv. cassetta 182 B SPI Torino.

ALLOGGIO nuovo signorile. Porta Nuova 7 camere doppi servizi 4° p. libero vendo. Chiappino 79-848.)

ALLOGGIO signorile centr. libero camere 4 disimpegni vendesi 900 mila. Bonucci, Grassi 8. 17904

ALLOGGIO zona Cibrario 5 camere servizi vendesi contanti. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3005. 42434

AMPIO negozio centralissimo, occupato, quattro vetrine, sopraelevati dieci camere, vendesi 4.300.0000. Furbatto, piazza Lagrange uno.

APPARTAMENTO anche molto signorile o diritto sopraelevare circa mq. 300 acquista privato casa e paraggi signor. Scriv. dettagliando Sipra, Torino, cassetta 21 Z.

A Riviera 30.000 terreno coltivo, oliveto nuovo fabbricato vend. 700.000. Carena, Sommacampagna 9)

CASA civile, 24 camere, 3.400.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1.

CASA corso Crocetta, 48 camere, nuova, scala marmo, 8.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange uno.

CASA moderna 45 camere corso ascensore bagni mentale 8.500.000. Gilotta, Barbaroux 4. 40000)

CASA parzialmente sinistr., libera camere 14, 2 negozi vendo. Ruggero, corso Racconigi 135 bis.)

CASA 70 vani termo, bagni ascensore vendesi 8.000.000. Tel. 31-190.

CASE civili Torino 100 camere, 20 camere vendonsi occasione, permutansi con cascina preferibilmente dintorni Torino anche pagando forte diff. Aspice, Barbaroux 4.

CASETTA con terreno, periferica, comodità tramvai compro. Carri, Regina Margherita 201. 17904

CASCINA giornate 10 affittata q.li 70 visone vendesi 3.000.000. Bonucci, Grassi 8. 18097

CAUSA partenza vendo 3 camere cantina libere subito 350.000. Portinaia via Tarino 9. Telef. 81-000.)

CEDEREI permuterei appart. 5 locali Torino con corrispond. tenuta possibilmente dintorni Milano. Guglielmi M. Pagano 67, Milano.

CENTRALISSIMO alloggio 4 camere disimpegni vendesi attualmente occupato. Telef. 30-308.

CERCASI casetta collina torin. 4-5 camere terr. cintato allevam. polli. Scriv. SPI Torino, cassetta 197 R.

CERCO casetta 6-8 camere possibilmente con laboratorio. Spinoglio, corso Francia 366. 17509

COMPERO casa centrale semicentrale 4-5 milioni. Urg. Telef. 36-001.

COMPRO 2 cam. più servizi occupate purchè moderne costr. anche perif, tram 5-6-20 esclusi mediatori. Malandrone, v. Monginevro 160.)

COMPRO casetta 4-10 ambienti anche occupata. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino. 40000)

DIRETTAMENTE vendo casa rustica Settimo Torinese adatta costruzione piccola fabbrica cambiasi con villetta casa Torino zona Francia Umberto Ferraris Vinzaglio. Scriv. Pugliaro, c. [illegible] 235, Torino.

GALILEO Ferraris 115 vendonsi alloggi signorili occupati 300.000 vano martedì giovedì sabato pom.

LABORATORIO 300 circa con palazzina 4-5 vani acquisto. Telefono 85-000, 34-000. 17030

LETTICO compra vendita case sinistrate alloggi altamente signorili, posizione incantevole. Principe Tommaso 31. Telef. 65-480.

LIBERI 5 vani adatti alloggio libero, mondo, Cagnasso, Secondo 16.

LIMONE Piemonte vendonsi 600.000 2 appartamenti ammobiliati. Telefonare 82-000 ore 16-17. 10080

NEGOZIO retro liberi 5, Salvario costruzione nuova vendo affitto. Tel. 62-306.

PALAZZINA [illegible] 22 camere, terreno 11.000.000 vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3100. 40120

PALAZZO centralissimo 25.000.000 vendesi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3100. 42134

PALAZZO centralissimo 200 locali, saloni, buon reddito vendesi, blocco, diviso, convenientissimo. Amministrazione Barbaroux 4. 41800

PARAMANO casa 30 camere circa vendesi permutasi, Chatillon 9 lunedì mercoledì pomeriggio.

PERMUTO terreno fabbric. Tesoriera con alloggetto moderno libero. Scriv. cassetta 6009 SPI Torino.)

PORTA Nuova, p. Castello, vendo ampi negozi. Demaria, Matteotti 9.

PORTA Palazzo casa 180 camere sinistr. vendo 3.900.000. Tel. 60-784.

PRIVATA acquista casa centrale signorile pagando bene. Tel. 56-331.

PRIVATO acquist. casa centr. preferib. signorile 100-150 cam. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3064.

PROFESSIONISTA acquista alloggio signorile, offre 200.000 buonuscita 2, 3 camere servizi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3017. 71541

RAPALLO urge vend. appart. moderno centr. soleggiato. libero loc. 4 terrazzo Tassara Assereto 1 Rapallo

SOCIETA' comprerebbe casa centrale prefer. signorile 100-300 cam. Scrivere SPI Torino, cassetta 142 H.

STAZIONE Dora: casa [illegible] 80 camere, 20 alloggi, 3.900.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange uno.

TERRENO costruz. presso Unica 4000 mq. vendesi. Via Como 37.

TERRENO fabbricabile m. 11 mila circa confinante provinciale presso stazione ferr. km. 24 Torino vendo. Scrivere cassetta 4000, SPI, Torino)

TERRENO 2000 m. o fabbricato adatto officina mecc. aliena. compera. Scriv. cassetta 4154, SPI, Torino)

TRE case distinte 42 camere totale 2000 mq. vendesi per divisione solo prezzo terreno. Telef. 79-500.

VENDESI a corpo orto frutteto con capanna abitabile paraggi S. Rita. Barsan, Morgari 32. 17402

VENDESI casa centrale 22 camere su corso, altra 70 camere su corso comodità moderna. Telefon. 81-544.

VENDESI proprietà muri negozi corso Vinzaglio. Scrivere SPI., Torino, cassetta 108 H. 41097

VENDESI negozi e alloggi centro S. Paolo. Telefono 35-381. 49000)

VENDESI propr., negozio, 2 cantine intercomunic., retro abitab., garage. Tel. dalle 12 alle 14 al 81-861.

VENDESI terreno 1000 mq. adatto costruzione industriale presso RIV. Telefonare 85-000. 80004)

VENDESI terreno 780 mq. zona Lingotto complessive 350.000. Tel. 50-717.

VENDESI villetta precollinare 8 vani accessori, 748 mq. terreno fermata tram Tesione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6000. 30043

VENDO alloggio 3 camere affittato prezzo tutto. Telefonare 63-000.

VENDO casa periferia 10 camere. Telef. 53-251. 30007

VENDO alloggio sinistrato via Po 30 piano. Telef. 59-021. 80040)

VENDO casa 27 locali, assuete, alloggetti 1.800.000 altra uguale Savona permutasi, Arrobbio, Siligny 8

VENDO casa 20 camere picc. offic. 70 m. dispon. per offic. 1.300.000 altra 12 cam. 600 terr. 600.000. V. Chiesa della Salute 41, p. 2°. Grimaldo.)

VENDO casetta 5 amb. con terreno zona Cavoretto, Port. v. Giolitti 16)

VENDONSI locali per uffici, industria leggera, ricostruiti liberi centrali mq. 170. Telefonare 73-194.

VENDO Sanremo alloggio 5 vani ascensore termobagno. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1012. 17222

VENDO 3 lotti terreno costruzione barriera Milano zona S. Rita ottimo investimento capitale. Scrivere cassetta 4135, SPI, Torino.)

VILLA centralissima lussuosa 18 ambienti grande giardino vendesi. Amministrazione Barbaroux 4.

VILLA Clavier 7 camere altra Bardonecchia 25 camere adatta pensione autorimessa tutte comodità moderne libere subito vendonsi. Sibona, Stati Uniti 1. 41996

VILLA nelle Langhe, libera, 7 camere ammob., bagno, luce, forza, frutteto, staz. ferr. vendesi 1.190.000. Scriv. SPI, Torino, cassetta 166 H.

VILLA rustica luogo collinare villeggiatura, 30 Km. Torino, 15 camere semiammobil., garage, comodità moderne frutteto permut. alloggio signor. Torino anche sinistr. Scriv. SPI. Torino, cassetta 194 H.

VILLA signorile, nuova, precollinare, ampio giard., vend. 6.000.000. Rag. Furbatto, piazza Lagrange 1.

1.800.000 vendesi casa 18 camere con cortile 300 mq. fabbric. Tel. 81-804.)

CERCO piccolo alloggetto comodità tram 6 offrendo buonuscita o 2 camerette centrale fitto gratis. Scrivere Cornaglia, Arsenale 40. 30074)

CERCO urgenza alloggio ammob. 2-3 camere più access. ben esposto, con possib. riscald., qualsiasi zona. Scrivere cassetta 1939, SPI, Torino.)

CONCEDEREBBESI periodo gratuito mano sinistrato adattabile alloggio, altro camera. 80-800.

DISPONGO 70.000 per 2 camere cucina e accessori. Telef. 40-166.

DISPOSTO forte buonuscita per 4 camere servizi non periferico oppure ripristino. Scrivere SPI, Torino, cassetta 8006. 71501

OFFRO buon affitto per 3-4-5 camere serv. Disposto event. picc. buona entrata. Scriv. Bontempo, Cesana 78)

OFFRO 30-60.000 2-3 camere servizi. Scrivere cassetta 1170 SPI Torino.

PAGANDO 5 mila mensili oppure ripristino serio alloggio tre camere. Telefonare 81-600. 7476

PAGO qualsiasi affitto camera [illegible] alloggetto ammobigliato. Scrivere cassetta [illegible] SPI Torino.

PARTENDO [illegible] alloggio 5 vani accessori barriera Francia [illegible] tario completo arredam. signorile. Scrivere cassetta 4186 SPI Torino.)

SPOSI cercano 2-3 camere mass. entrata 30.000 anche adiacenze Torino. Scrivere SPI Torino, cassetta 8043.

UFFICIALE ammogliato cerca alloggetto vuoto, ammobiliato libero subito comodità. Telefonare 36-115.)

6-10mila mensili offro per 1-2 camere centrali, telef., massimo 1° p. uso studio abitazione. Scrivere cassetta 8136, SPI, Torino. 80008)

1000 mensili offro per alloggetto 2-3 vani od accessori. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3080. 41956

100.000 [illegible] offro 4-5 camere signorili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3004. 71570

9 ALB. E STAZ. CLIM. L. 20 per p.

COURMAYEUR invernale prenotat. Excelsior Moderno Centrale Savoia Vittoria Funivia Slittovia Scuolasci

RAPALLO. Pensione Elvezia, sul mare, giardino, ambiente familiare. Ogni conforto. 7764

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 20 p. p.

LAUREANDA impartisce lezioni matemat. fisica cento orarie. Scrivere SPI., Torino, cassetta 3006.

LAUREANDA ingegneria insegna matematica fisica latino francese anche domicilio. Miti pretese. Scrivere SPI., Torino, cassetta 1907.

LEZIONI inglese, individuali, collettive, traduzioni commerciali tecniche da inglese. Telefonare 40-006.

TITOLO di studio conquisterete. Corsi per corrispondenza dell'Istituto «Studio e Lavoro», Torino, via S. Francesco da Paola 17. 8867

ASSUMIAMO signorina provetta stenodattilografa. Telefonare 40-025)

CAMERIERA finita lunga pratica case signorili pratica cucina referenze controllabili stipendio 3000, trattamento ottimo. Scrivere cassetta 4166, SPI, Torino. 40130)

CARROZZERIA torinese cerca capi sellaio ferratore ed verniciatore per assunzione gennaio. Scrivere SPI., Torino, cassetta 1000. 17466

CERCANSI abili calzolai da donna. Vange, Galleria S. Federico 64.

CERCASI abile coloritura fotografie massima paga. S.K.S., Piazza 7.)

CERCASI abile pulitore e apprend. anche ore lib. V. S. Bernardino 27.)

CERCASI donna tuttofare famiglia ottimo trattamento. Telef. 53-[illegible].)

CERCASI fattorino quindicenne commiss. triciclo refer. Tel. 40-001.

CERCASI ingegnere o geometra praticissimo erigendo stabilimento onde affidargli sorveglianza lavori et susseguente manut. impianti. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1003.

CERCASI incisatori ecochisti parafanghisti 1ª cat. V. Beaulard 27.)

CERCASI provetto aggiustatore stampista manutenzione stampi grandi serie. Referenze. Scrivere SPI., Torino, cassetta 174 H.

CERCASI signorine [illegible] produce propaganda present. Boral, p. Castello 96, Torino, dalle 15 alle 20.)

COMMESSO e commessa esclusivamente pratici vendita tessuti per signora e abile campionarista cercansi da SANET Colombo, via Roma 33. Torino. Scrivere senza presentarsi dettagl. referenze pretese.

CONIUGI soli cercano cameriera giovane capace. Telef. 53-154.)

CONTADINI. Cerchiamo famiglia contadini salariati [illegible] due uomini alloggio rimborso spese trasloco e buona paga. Scrivere età dei componenti la famiglia presso SPI., Torino, cassetta 169 H.

CORRISPONDENTE stenodatt. perfetta conosc. francese event. inglese cercasi. Domande ben dettagliate. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.)

DOMESTICO autista esclusivamente ottime referenze cercasi da distinta famiglia. Scrivere SPI., Torino, cassetta 213 H. 41581

DONNA servizio cercasi mezzo-giorno. Lavori casa ottimo trattam. Esigonsi refer. moral. Tel. 60-509.)

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare buon stip. Gallo, G. Ferraris 101.)

FATTORE per azienda agricola molto esperto coltivazioni cercasi. Scrivere scuole fatte, posti occupati, età dei comp. la fam., pretese SPI., Torino, cassetta 129 H.

GIOVANE fattorino cercasi da Casa Editrice. Via Santa Giulia 28. 30050

IMPORTANTE circolo ricreativo aziendale in Torino cerca maestro provetto per banda musicale. Specificare età, studi, referenze, pretese. Scrivere cassetta 8131, SPI, Torino.)

CONIUGI anziani cercano occupazione miti pretese anche separate. Scrivere cassetta 3113, SPI, Torino.)

CONTABILE provetta attiva, pratica stenodattilografa trasferendosi Roma impiegherebbesi funzioni direttive. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3067. 40094

CONTABILITA' paghe offresi dattilografo pratico lavori ufficio referenze controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 163 R.

DICIASSETTENNE presenza volenter. offr. aiuto commessa o ufficio. Scrivere SPI Torino cassetta 3011.

DIRETTORE tecnico filature lane pettinate ogni requisito offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 1918.)

DISEGNATORE meccanico abile serio offresi. Referenze. Scrivere cassetta 4121, SPI, Torino. 40092)

DISEGNATORE mecc. studi medi sup. pratica decennale occup. subito. Scriv. cassetta 1136, SPI, Torino)

EX-maresciallo [illegible] offresi posto fiducia. [illegible] 82-075.)

FUNZIONARIO statale pensionato probità solo referenze abbonamento intera rete accetta incarichi fiducia amministrativi verifiche. Scrivere SPI Torino cassetta 3086.

GEOMETRA reduce 26enne 1° impiego imprese costruzioni o uffici massima serietà offresi. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino. 80011)

GEOMETRA occuperebbesi presso impresa con mansioni contabili fiducia disposto versare cauzione. Scriv. SPI, Torino, cassetta 56 M.

GIOVANE fine, desider. farsi brava cameriera offresi albergo Riviera, Rovera, via Nizza 99. 60004)

GIOVANE istruita occuperebbesi qualsiasi lavoro decoroso anche presso farmacia. Scrivere cassetta 8185 SPI, Torino.

GIOVANE maestra offresi ovunque istitutrice dama compagnia. Scrivere Gaglio, S. Martino 3, Marina di Carrara

GIOVANE signora distinta offresi governante bambini e piccoli lavori casa o come dama compagnia massime referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta [illegible] 30004

GOVERNANTE segretaria capacissima francese referenze disposta recarsi ovunque offresi. Scrivere cassetta 1138, SPI, Torino. 400091

IMPIEGATA contab. provetta telef. centralino, ottima colt. gener., offresi anche come gerente negozio. Scriv. cassetta 1946 SPI., Torino.)

INVALIDO guerra dispone cauzione circolazione tram occuperebbesi ufficio magazziniere. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3079. 40040

LAUREATO esperto contabilità paghe e bilanci offresi per contabilità piccole aziende. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3070. 40007

MAESTRO ventiquattrenne occuperebb. precettore case collegi refer. Scrivere SPI Torino cassetta 8000.

MAGAZZINIERE occuperebbesi anche posto fiducia cauzionando Scrivere Specchio, p. Giulio 5. -

PENSIONATO ferroviario contabilità dattilografia francese trasporti anni 56 presenza cerca occupazione miti pretese. Scrivere SPI Torino cassetta 3010. 41903

MONTATORE elettric. tecnico costruz. manut. accumulatori offr. Scriv. cassetta 6008 SPI., Torino.)

PAGHE contrib. contabil. signorina offresi due giorni settimana. Scrivere cassetta 8004 SPI., Torino.)

PERITO agrario, pratica, referenze, offresi quale direttore amministratore azienda. Scrivere Vesco Nicola. Pubblicità (40), Ivrea.

PERITO tecnico agrario [illegible] serietà impiegher. Torino e vicin. Scrivere cassetta 4125, SPI, Torino.)

PROVETTA contabile paghe operai corrispondenza tutti lavori ufficio assume lavoro occuperebbesi anche a mezza giornata. Scrivere SPI Torino cassetta 3074. 40044

QUARANTENNE bella presenza distinta abiliss. sarta [illegible] maestra confezione direttrice atelier disposta recarsi ovunque referenze. Scrivere SPI Torino, cassetta 3060.

QUASI maestra bella presenza dattilografa complementarista 1° impiego offresi anche cassiera piccolo negozio. Scrivere SPI Torino cassetta 1007. 17556

RAGIONIERA pratica ufficio offresi anche cassiera o commessa. Scrivere Mossotto via Saorgio 71.

RAGIONIERE conoscenza inglese occuperebbesi ovunque 1° impiego. Referenze inoccupibili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 M.

RAGIONIERE 30enne occuperebb. ovunque mansioni amministrative direttive. Eventuale cauzione. Scrivere SPI, Torino, cassetta 8116.

SIGNORA bella presenza, media coltura pratica lavori ufficio paghe operai contributi impiegherebbesi anche orario ridotto oppure cassiera o qualsiasi lavoro decoroso referenze ottime. Scrivere SPI Torino cassetta 8013. 70060

SIGNORA colta bella presenza offresi pomeriggio ore serali anche cassiera. Scrivere SPI Torino cassetta 1938. 17330

SIGNORINA [illegible] Ditta o Ente pubblico [illegible] lavori ufficio contabilità. Scrivere SPI, Torino, cassetta 200 R.

SIGNORINA licenza commerciale dattilografa pratica ufficio offresi. Scrivere cassetta 1931, SPI, Torino.)

SIGNORINA 40enne seria colta distinta occuperebbesi anche alla pari segretaria, vicemadre, dirigente, assist. persona sola. Serietà. Scrivere SPI Torino, cassetta 154 M.

SPECIALISTA carrozzerie fabbro limatore impiegherebbesi seria ditta essere avviato capo officina. Scrivere cassetta 4124, SPI, Torino.)

STENODATTILOGRAFA valoce corrisp. aiutocont. libera sub. offresi. Scrivere cassetta 8127, SPI, Torino.)

STENODATTILOGRAFA complementar licenza commerciale cerca impiego libera subito. Scrivere SPI Torino cassetta 3086. 41897

STENODATTILOGRAFA pratica paghe impiegherebbesi pomeriggio. Scrivere SPI Torino cassetta 8008.

STENODATTILOGRAFA praticissima ufficio offresi. Eventualmente mezza giornata. Telef. 64-500.

STUDENTE 18enne impiegherebbesi mezza giornata miti pretese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 171 M.

TRENTENNE offresi cassiera commessa oppure altro lavoro. Scrivere cassetta 4145 SPI., Torino.)

VEDOVA tuttofare pratica drogheria commestibili panetteria occuperebbesi. Telefonare 65.466. [illegible]

VELOCE stenodatt. aiuto cont. fattur. conosc. francese offr. seria ditta. Scriv. cassetta 1901, SPI, Torino)

VOLONTEROSA 1° impiego licenza commerciale miti pretese offresi. Bergul, via G. Giolitti 40. 40038)

[illegible] licenza comm. dattilografa complementar off. 1° impiego miti pret. Scriv. Massano, Moncenisio 105)

18enne stenodattilografa offresi qualunque lavoro. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6006. 36000

[illegible] pratica lavori ufficio offresi. Scrivere SPI Torino, cassetta 8091.

[illegible] licenza commerciale dattilografa complementarista primo impiego senza pretese. Scrivere Truffo, strada S. Mauro 335, Torino.

[illegible] 2° impiego avv. commerc. molto pratica contabil. partita doppia paghe operai stenodattilo complementarista occuperebbesi subito. Scrivere SPI Torino cassetta 8009.

[illegible], provetta dattilografa, pratica lavori ufficio, offresi, preferibile ramo industria. Scrivere SPI, Torino, cassetta 143 R. 17387

[illegible] presenta colta dattilografa complementarista ottime referenze occuperebbesi seriamente. Scrivere SPI Torino cassetta 8081.

[illegible] dipl. liceo scient., volenteroso impiegher. anche mezza giorn. Scrivere cassetta 1932, SPI, Torino.)

[illegible] diplomato geometra impiegherebb. subito qualsiasi occupaz. contab. amministr. Referenze. Scriv. Sipra Torino cassetta 131 Z.

[illegible], contabilità gen. e magazz., dattilografo, bellis. calligrafia, serietà, onestà, moralità, ref. offresi. Scriv. SPI, Torino, cassetta 176 M.

[illegible] a lavori di fiducia offresi, serie referenze, moralità onestà controllabili. Scrivere SPI, Torino, cassetta 174 M. 50074

[illegible] attivo studi medi referenze primordine disposto ferie cauzione pratico lavori magazzino, spedizioni imballo impiegherebbesi. Meglio con mansioni fiducia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 169 R.

ATTREZZATI perfettam. ampi locali deposito vetrine esposizione vasta client. accettiamo Torino Piemonte altre rappresentanze deposito macchinario attrezzi ferramenta materiali costruzione. Scrivere SPI Torino cassetta 3011.

CERCASI rappresentante per regione Piemonte per articoli in fiori pressati grande richiesta. Indirizzare offerte a Albertini Herman pr. Caffè Conte v. Monginevro 201.

DISPONENDO locali capitali garanzie assumo rappresentanze. Infaccili, Crescenzio 103 Roma.

DISPONENDO ufficio telefono magazzini automezze accettiamo serie rappresentanze Emilia. Scrivere SPI Bologna cassetta 14 A. 7717

DISPONIAMO Cagliari vasti locali centro licenza dettaglio clientela esperienza [illegible], esaminiamo serie combinazioni rappresentanze depositi rame abbigliamento tessuti confezioni calzature ecc. Agenzia Celerissima Cagliari. 7350

GROSSISTA mercerie cerca abile viaggiatore Piemonte. Referenze. Scrivere cassetta 8125, SPI, Torino.)

IMPORTANTE fabbrica milanese impermeabili con organizzazione vendita diretta al privato cerca esperti produttori con vasta clientela. Casella SPI 323 M, Milano.

IMPORTANTE organizzazione commerciale disponendo ampi locali centrali perfetta conoscenza clientela Lario Campania ramo ferramenta materiale elettrico isolanti casalinghi utensileria affini referenze bancarie commerciali permissimo ordine assume rappresent. esclusive depositi importanti industrie. Tomassini, Tacconi, v. Pierluigi Palestrina 61 a. Roma.

INTRODOTTO accessori auto moto Milano Lombardia, accetta rappresentanza seria Ditta. Cassetta 910 Z, SPI, Milano. 7777

LANIFICIO Lombardia cerca persona cui affidare campionaria vendita, visita clientela. Indirizzare offerte indicando posti occupati, età, pretese ecc. a cassetta 947 B, SPI, Milano. 7757

PARTENDO prossimamente per la Grecia, Bulgaria, per rientrare in Turchia, accetto incarichi, tratto affari, assumo rappresent. per il medio Oriente. Artigiani, piccole e medie industr. un passo avanti! Catalogli, listini in lire e sterline, campioni. Cassetta 810, SPI, Bari.

PIAZZISTI [illegible] saldatura autogena cercansi. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3014. 41931

RAPPRESENTANTE molto ben introdotto Uruguay persona seria di fiducia cerca rappresentanze con esclusiva di fabbriche italiane. Inviare offerte. Scrivere SPI, Torino, cassetta 1909. 10004)

RAPPRESENTANTE per materie mastici e lucidi cercasi da importante Ditta. Fazi, Vedano, Olona.

RAPPRESENTANTE Piemonte primaria industria vernici cerca agenti in loco. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3087. 41908

RAPPRESENTANTE, possibilm. provvisto auto, per prov. Vercelli e Novara, cerca sugherificio padovano, Via Minio 7, Padova. Refer.

RAPPRESENTANTE ufficio centrale telefono, rapporti grossisti torino Frontalini esposizione vendite cagliarie accetta rappresentanze, esaminerebbe collaborazione sviluppo affari. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6012. 60000

SIGNORA introdotta ramo medicinali cerca ottime rappresentanze italiane estere. Scrivere SPI, Torino, cassetta 3090. 17500

14 ANNUNZI MATRIM. L. 20 per p.

ARTIGIANO 38enne buona posiz. sposerebbesi adeguatam. Dettagli. Scrivere cassetta 1919 SPI Torino.

TRENTATREENNE laureato stabile sposerebbe affettuosa semplice. Dettagliare lasnonimi. Scriv. Sipra Torino, cassetta 195 Z. 7490

VEDOVA 30enne sola distinta impiegata risposerebbe 35-50enne serio sicura posizione. Scriv. Spi Torino, cassetta 3019. 41907

VEDOVO 50enne con figli commerciante artigiano relazionerebbe scopo matrimonio donna di campagna. Scriv. Spi Torino, cass. 8002.

VENTOTTENNE tecnico buona posizione relazionerebbe scopo matrimonio 20-26enne sana bella presenza. Cestinansi anonimi. Scriv. Spi Torino, cassetta 3077. 40040

VIAGGIATORE 35enne sposerebbe vedova fornesca indipendente benest. Scriv. Spi Torino, cass. 1905.

35ENNE trasferito Torino posizione distinto sano sposerebbe insegnante, impiegata, commerciante con appartamento. Scriv. Spi Torino, cassetta 6006. 30000

40enne sola casa arredata, sana piacente sentimenti elevati relazionerebbe scopo matrimonio serio, posiz. Scriv. Spi Torino, cass. [illegible]

15 ANNUNZI VARI L. 20 per parola

ABBISOGNATE mobili? Treves, Monte Pietà 23. Rinascimento, Barocco, Novecento. Approfittate.

ACCERTAMENTI informazioni private commerciali. Pellissari, tel. 47-272. Carlo Alberto 42.

ACQUISTO altissimi prezzi mobili soprammobili biancheria abiti orologi binoccoli fotografiche scrivere cucire vari. Bottega Occasioni, piazz. Corpus Domini. Tel. 50-306.

ACQUISTO da privato bicicletta uomo. Telef. 60-805, ore 12-15.

ACQUISTO mobili soprammobili oggetti artistici tappeti orientali cristalleria porcellane servizi. Scrivere cassetta 1104, SPI, Torino.

ACQUISTO strumenti topografici (livello bolla fissa reversibile, tacheometro). Indirizzare offerte prezzo cassetta 1905, SPI, Torino.)

ADDIZIONATRICE macchina scrivere acquisto da priv. dettagliare. Scriv. SPI, Torino, cassetta 194 R.

ANTICAMERA matrimoniale pranzo radiogrammof. materassi vendo occasione. Zunino, Vanchiglia 27.

ARTIGIANO urge vendere matrimoniale rustica bella cucina, Via Bardonecchia 66. 40014

AUTOMOBILINO bambino ottime condizioni vendesi. Corso Spezia 2.

BAGNI scaldabagni access. occas. vendo. Guerra, Bogino 17, l. 43036.)

BLOCCANSI piccole partite coperte, calze, saponette, merce ottima. Telefonare 39-600. 17454

BRILLANTE sciolto oppure pariglia molto belli acquistasi da privato pagando bene med. escluso. Scriv. SPI, Torino, cassetta 190 B.

CAMERA pranzo Barocco luss. ottimo stato acquisto esclusiv. da priv. Scrivere SPI Torino cassetta 3000.

CAMERE letto pranzo rustiche nuovissime occasione vendo. Pucci, XX Settembre 70. Telefono 44-600.

CANCELLO ferro nuovo lunghezza 3,90 vendo. Telefonare 35-600.

CERCASI barcone in buono stato lungh. m. 7-8 per trasporto sabbia. Scrivere SPI, Torino, cassetta 137 B

CERCO piccola avvolgitrice lineare occas. Inv. offerta specif. Scrivere SPI., Torino, cassetta 167 H

CERCO 200 sedie ribaltabili teatrino oratorio. Scrivere SPI., Torino, cassetta 190 H. 41700

COLLEZIONISTA acquista monete antiche. Barsan, Morgari 32. Recomi ovunque. 17483

COMPRO [illegible] usati colonia brillantina. Ferrero, Assarotti nove. Tel. 49-508. 17506

CONTAX Leica altra buona fotografica acquist. Rossia, v. Roma 266

ELEGANTE bolero persiano Bukara vendesi, Mode Colette, via Tefilo Rossi 3, telef. 41-190. 300000

ELEGANTE tramezza adatta rivestim. parete ufficio neg. 3x20, 2 vetrinette mobili ufficio occ. vendonsi. Grosso, Garibaldi 5. Tel. 47-937.

FISARMONICA Scandalli 120 bassi metafono occasione vendo. Bevilacqua, c. Regina Margherita 201.)

FRIGORIFERI negozio famiglia, assortimento nuovi, occasioni, garanzia. Corso Vittorio 66. 40000)

GRAMMOFONO Columbia 60 dischi vendo L. 14.000. Fenoglio. v. Bossi 5

GRANDIOSO interno castorino uomo-donna con collo castoro, vendo migliore offerente. Telefon. 64-937.)

LEICA Contax Rolleiflex buon apparecchio acquisto. Telefon. 41-488.

LIBRI antichi piccole grandi biblioteche acquisto ovunque. Perrella, Reina 5, Milano. 71417

MACCHINA scriv., bicicl. uomo, donna acquisto occas. Tel. 660-474.)

MOBILI occasionissima matrimoniale pranzo cucina primissima qualità vendonsi. Tel. 75-165.

OCCASIONE acquisterei ottima macchina cucire industriale busti. Scrivere SPI Torino, cassetta 210 H

OCCASIONE compro volpe argentata. Scriv. cassetta 1934 SPI Torino)

OCCASIONE cucina smaltata 10.000 buffet tavolo sedie 20.000, grande entratz noce Rinascimento 30.000 sala pranzo Rinascimento 18.000 San Tommaso 6. 17005

OCCASIONE pelliccia abiti pelliccia vendonsi. Telefonare 40-036.)

OCCASIONISSIMA pelliccia agnellone 12.000 lontrina gatto ocill. volpe. Castello 139. 40080

OCCASIONE vendo tecnigrafo tavolo 150x80. Casetta, Cuniaione 1.

PELLICCE assortim. tipi modelli troverete presso Casa confez. Corvini, v. Pio V, 8 (ingr. provvisorio).

PELLICCE occasionissima: talpe, agnelloni, parziali facilitazioni pagamento. Ditta Bianco, Arrigo Boito 3, angolo Mercadante.

PELLICCIA uomo castorino collo lontra vendesi. Tel. 84-601. 7476

PIANOFORTE tedesco vende privato. Tel. 46-021 ore 13,30 alle 15,30.

PRIVATA vende occasione: soprabiti lana, tailleurs lana gabardina fresco, pattini gialaccio, giacca capretto grigio. Telef. 86.001. 40076

PRIVATO acquista occasione macchina scrivere. Scrivere SPI Torino cassetta 6001. 50004

PRIVATO acquisterebbe lampadario scrivania mobili stile. Scrivere SPI., Torino, cassetta 167 B.

PRIVATO vende macch. maglieria 6x30, v. Lussimpiccolo 29, Francese.

PRIVATO vende canesca matrim., materassi, macch. cucire, [illegible] fonografico, vasca bagno, tinella. Francese, via Lussimpiccolo 29.)

PRIVATO vende servizio tavola ceramica barocco decorato mano. Telefonare 60-360. 41-873

QUADRI 800 primordine massima garanzia privati vende privata. Telefonare 71-756. 7454

QUADRI primitivi fondi oro acquistiamo ovunque prezzi altissimi prossimo passaggio. Scrivere SPI., Torino, cassetta 105 B. 17448

RICCA guarnizione cincillà [illegible] le moda vendo. Scrivere Spi Torino cassetta 6005. 10061

RENARDS coppia come nuovi vendo. Rivolg. Ruzzo, v. Montebello 22.

RESTAURAZIONI invisibili lavaggio pulitura in qualsiasi tappeto compro vendo tappeti persiani e altri tipi occasione per conto di terzi nell'unico laboratorio specializzato Marotta, corso Vercelli 114, Recap. Telef. 20-719. 7440

RIMAGLIAGALZE moderna vera occasione vende. Gatto, via Rosmini 19. 30006

SE occasione acquisterei giostrina bambini qualsiasi tipo. Specificare. Vesco Nicola, Pubblicità (40) Ivrea.

SETTER inglese mesi otto iscritto vendo, Coppo, piazza Vittorio 2.

TECNIGRAFO completo tavolo disegno cercasi. Tel. ore pasti 40-804.)

TRENO elettrico Marklin completo, specchio grande miglior offerente. Telefonare 54-765. 50000

VENDESI macchina maglieria 8/30 diamant. Tel. 63-300. 41000

VENDESI occasione bellissimo lettino bimbo, camera letto scapolo, bicicletta Legnano, Telefon. 73-000.

VENDESI occasione attrezzi modisteria feltri pelliccia passamaneria nuova. Telefonare 34-064. 30079

VENDO a priv. radiogram. 10 valv. nuoviss. fuori-serie multigamma, Sistina, lamp. bronzo, quadro 800 Scrivere cassetta 8198, SPI, Torino.)

VENDO braccialetto catena oro, anelli centotrentamila. Scrivere Spi Torino. Cassetta 8007. 50000

VENDO campione lupo belga Groenendael. Tel. 96-073, v. Volante 64.

VENDO cronometro polso, 60-400 chiedendo Pensione ore 13-14.)

VENDO leggii agab. orchestra scenari costum. per rivista. T. 64-679)

VENDO macchina Olivetti portatile, Fotografica Zeiss form. piccolo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 171 B

VENDO matrimoniale completa ottimo stato. Tel. 64-404. 30007

VENDO mobili smaltati cucina ottimo stato. Telefonare 51-975. 40000

VENDO occasione ermellino renard. Rivolg. Zagni p. Statuto 18 Torino.

VENDO persiano bellissimo miglior offerente. Scrivere SPI., Torino, cassetta 135 B. 17437

VENDO salotto Soderini dorato 11 pezzi. Bo, San Quintino 34.

VIOLINO Marchetti alla pranzo occasione vendo. Cernaia 20 pomer.

[illegible] coniglietti angora pura, bellissimi, minore giovinette [illegible] 1.300 liquidansi 3000 presso Tubcatabor, Collegno 22 bis, Torino.

16 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p. p.

ACQUISTEREI balestrina ottimo stato sgommata. Scrivere SPI, Torino, cassetta 130 D. 17380

ACQUISTEREI gomme piena semipiene qualsiasi misura [illegible] occasione. Blanchetti, telefono 29-225.

ACQUISTO occasione motore e motocicletta (Normann). Scrivere SPI, Torino, cassetta 1096. 17507

ACQUISTO pezzi massimi vetture nuove, opp. ottimo stato. Tel. 67142.

ACQUISTO trattore Fordson od altra ottima marca, nuovo, seminuovo, gommato, perfetta efficienza: Scrivere indic. prezzo caratteristiche a SPI, Savona, cassetta 92 D.

ACQUISTO 1100 4 posti o 6 posti Topolino possibil. sgommata. Virano Oddino, Autonoleggio, Poirino.)

ALFA 2300 [illegible], Packard berlina Pinin Farina, 1100 fuori serie, Topolino. Autoagenzia «Savoia», Tiziano 26. 17633

APRILIA gommata come nuova vendo. Scrivere SPI, Torino, cassetta 8007. 71773)

ARDITA cabriolet bellissima, 4 gomme, Zaninetti, Roscapiatta 6. Tel. 78-700.

AUTOCARRO International uso civile portata 70 gommato 10x20 documenti immatricolaz. nuovissimo cedesi. Manfredi Silvio, Mondovì.)

AUTOTRENO pesante compro anche solo motrice. Scrivere SPI, Torino, cassetta 184 M. 30000

AUTOVEICOLI compra vende dettaglia. Versace. S. Quintino 44, Tel. 560-379.

BICIMOTORE perfetta acquisterei occasione. Dettagliare. Dott. Martinengo, Torre Pellice. 30000

BMW telescopico 750 laterale sidecar Parri 2 posti gomme nuove 300.000, Bassani, Mercadante 80.

CABRIOLET Topolino fuori serie balestrino gommato come nuovo, Michelin 650.000. Mercadante 80.

CAMBIO 500 balestrino gommata con semibalestrino sgommata. Telefonare 40-002. Fabro 16. 36070)

CAUSA partenza vende contanti 295.000 Balilla 4 marce 5 gomme. Rivolgersi: Patore, Regina Margherita, 166 corso Francia. 53069

CAMION oppure furgoncino ribaltabile cercasi se occasione. Scrivere cassetta 4144 SPI., Torino.)

CEDO miglior offerente contratto 1042 1100 L. Scrivere SPI, Torino, cassetta 104 R.

CERCO rimorchio 40 q.li portata buono stato, 18 B L cedo miglior offerente. Telefonare 54-864. 40000)

COMPRO contr. 1048 Topolino 1100. Scrivere SPI Torino, cassetta 6175.)

ESPATRIANDO vendo Aprilia quadro bianco. Zerbino, Saluzzo 4. Telefono 690-304. 30036

FURGONCINO 500 balestra lunga gommato [illegible]. C. S. Maurizio 61.

FURGONE 1100-948 perfetto gommato 100 % vendesi. Silvio Pellico 22.

GOMME stampo [illegible] pronto da inciò, esecuzione accurata altri tipi stampi consegne celeri. Costelli, Clavieres 15.)

GOMME 1100 nuove vendo. Telefonare 05-306 ore 18-20. 40000

MIGLIOR off. vendo 2 ruote complete nuovissime, Aprilia Ardea (145x400) copertone gomma 8.00x15 70%. Scriv. SPI, Torino, cassetta 167 E.

OCCASIONISSIMA camion 206 sgommato benzina gasogeno vendo. Telef. 36-097.)

PRIVATO vende a priv. Balilla 4 marc. 5 gom. C. Casale 91 Binello)

PRIVATO vende privato 1500 ottimo stato. Alberto, 17 Novembre 110.

SIMOROMIO gommata acquisto occasione oppure pago con alloggio. Sacesa, Rocca 20. 41070

TOPOLINO nuova da immatricolare cedo a privato torinese. Scrivere cassetta 4115, SPI, Torino.)

VENDESI autocarro 507 F circolante benzina. Via Donizetti 16.

VENDESI ottimo camioncino Aprilia gommatissimo Gussi 100 S. elastica oppure cambierei camion. Nast. Ormea 27. 69-765. 71781)

VENDESI camion Ford ribaltabile perfetto ordine gommato nuovo: Autorimessa Gallo, Governolo 7.)

VENDO camioncino 1100 nuovo gommatissimo. Tel. 34-047 ore 19-14)

VENDO immediata consegna autocarro Alfa Romeo tipo 430, nuovissimo, fabbrica, gommato, completo. Scrivere SPI, Savona, cassetta 92 D.

VENDO Mak. Lanova compl. effic. Caimon q.li 30 circol., Chevrolet, Ford G.M.C. gomm. Acquisto se occas. 500 effic. senza gom. Tel. 30-000 ore 12,30-14 ore 18,30 in poi.)

VENDO motocarro 500 sgommato con assegnazione benzina, motocarro elettrico 10 q.li 2 gomme 34x7 per tamagnone. Tel. 39-800.

VENDO 35.000 Spa gasogeno ottimo cabinato grande. V. Monferrato 4.)

500 occasione vendo. Camparo, via Donizetti 7 ore di ufficio. 41000

4 RG nuove vendesi. Comprasi rimorchio grande portata come nuove. Telefonare 500-000. 40020

1100 Mussa, sinistrato, acquista portineria, a. Reg. Margherita 113.

5 APP. TERR. E LOC. L. 20 per par.

APPITTASI locale semicentr. anche cortile. Scriv. Capra, Melezet 14.)

APPITTASI orto casetta peril. Torino. Scriv. cassetta 1216, SPI, Torino)

CEDESI locale uso magazz. ufficio paraggi p. Bernini. Inviare offerte Sipra, Torino, cassetta 161 Z.

CERCASI locale uso magazzino non cantinato mq. 150 circa. Tel. 61-308)

CERCASI magazzino terreno o negozio con retro zona centrale commerciale. Telef. 45-213 (12 martedì.)

CERCO locale industr. mq. 300-350. Scrivere cassetta 8190, SPI, Torino.)

CERCO loc. industr. perif. con forza. Scriv. cassetta 8491, SPI, Torino)

MAGAZZINO per attrezzatura piccola impresa costruzioni cercasi. Scrivere SPI Torino, cassetta 3093.

OFFRIAMO possibilità ottima sistemaz. uffici o Banca importante azienda in stabile in ricostruz. posiz. centrale, ampi numerosi locali [illegible], annessi seminterrati, consegna agosto 1947. Scrivere dott. Magliano, Botero 17, Torino.

SUBAFFITTASI subito studio ammobiliato centralissimo. Scrivere cassetta 4140, SPI, Torino. 40070)

TERRENO cintato piccoli grandi lotti affittasi. Corso Tortona 14, vendonsi mattoni usati. 40072

100.000 cedonsi 3 uffici magazzino Scalo Porta Nuova. Telef. 30-300.)

6 APP. APPARTAMENTI L. 20 p. p.

APPITTANSI 2 camere soppalco cucina sinistrati casa centralissima. Tresso 84-821, Torino.)

APPITTASI alloggio ammobiliato c. Tassoni, 2 camere cucina bagno. Affitto 16.000 mensili. Scrivere cassetta 4146, SPI, Torino.)

APPITTASI Moncalieri camera cucina giardino miglior offerente. Scrivere SPI Torino, cassetta 3090.

ALLOGGIO ammob. 4 camere, cucina, bagno, cedo 100.000. Tel. 40-274.)

ALLOGGIO cambia medico 3 camere accessori con altro 5. Tel. 80-000.

ALLOGGIO con laboratorio mq. 100 affittansi collina torinese. Scrivere SPI, Torino, cassetta 8092.

CAMBIEREBBESI camera cucina affitto mite con altre 3-4. Tel. 53-149.

CAMBIEREI portineria 3 camere con alloggio 5-4 camere ad entrata. Corso Giulio Cesare 125. 30080

CAMBIO alloggio signorile 9-0 camere cucina 1° piano Sansalvario con signorile 3 camere servizi. Scrivere SPI Torino, cassetta 6000.

CEDESI alloggio centr. 3 cam. cucina [illegible] possib. impianto bagno prelev. cam. letto cucina. Tel 45-322. Scrivere cassetta 8196, SPI, Torino.)

CERCO alloggio 5-8 camere paraggi Gran Madre compensando. Mussino, Giuseppe Verdi 7.

CERCO alloggio 3 camere accessori riparare mie spese oppure rilevante buonuscita. Tel. 81-906.

CERCO camera cucina, paraggi via Po, Maurizi, Vanchiglia. Tel. 39-000.

MAGLIERISTA cerca lavoro maglieria domic. su macch. rettilinea. Scrivere cassetta 8050 SPI Torino.)

11 CAM. MOB. PENS. L. 20 per par.

APPITTASI elegante piede a terra indip. centr. comodità. Tel. 45-066.)

CAMERA ammobiliata confortevole centrale con bagno e telefono cerca distinto commerciante inglese. Offerte dettagliate. Scrivere Sipra, Torino, cassetta 148 Z.

CERCO urg. camera amm. riscald. Scrivere cassetta 1926, SPI, Torino.)

INDUSTRIALE cerca piedaterra con ingresso assolut. indipendente. Scrivere cassetta 1906 SPI Torino.

INGEGNERE cerca ammobiliata indip. event. annesso salotto studio. Scrivere cassetta 4161 SPI Torino.)

OTTIMA sana pensione famigliare offro. Lamarmora 33. 18000

PENSIFINE Moderna, famil., confortevole comm. Pietro Micca 15.

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p. p.

ABBISOGNANO lavoranti sarti uomo esterni interni 1ª categoria. Impermeabilista pantalonista. De Falco, corso Vittorio 60. 40001)

ABILE impressore abile compositore tipografo cercansi. Bignami, Avogadro 24, Torino. 80011)

ABILE verniciatore carrozzeria cercasi. Referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 6009. 36667

A bustaia provettissima affiderei lavoro domicilio. Scrivere SPI., Torino, cassetta 1200 H. 41878

A falegname affido lavorazione serramenti fornendo legname paga. con alloggi. Sacesa, Rocca 90

AGGIUSTATORI attrezzisti stampisti 1ª, 2ª cat., massimo 25 anni assumonsi. Present. F.A.E., c. Casale 64 bis escluso lunedì. 41800

ASSUMIAMO donna lavori casalinghi escluso dormire trattamento familiare. Indispensabili referenze. Scrivere SPI, Torino, cassetta 100 R

ASSUMIAMO subito lavoro stabile ottime retribuz. battilastra specializzati, qualificati, apprendisti, verniciatori sintetico finiti, lattonieri stagnini per radiator. Aggiustatori 1ª 2ª. Presentarsi Magnadyne Frigoriferi, c. Francia 107, Torino.

INDUSTRIA farmaceutica cerca laureato e perito pratici. analisi. Indicare età posti occupati refer. Scrivere cassetta 1924, SPI, Torino.)

MAGLIERISTA rettilinea abilissima interna esterna assume Laboratorio via Fiano 3. 80016)

MAGLIFICIO assume maestra e confezioniste pratiche macchine motore. Presentarsi: Cairoli 12.)

MODELLE cerca studio fotografico. Telefono 44-872. 41894

PENSIONATO cercasi per guardia notturna piccolo albergo. Primula, piazza Carignano 3. 17497

PERITO industriale o diplomato scuola industriale 2° grado diurna 25-40enne proveniente officina energico qualità organizzative cercasi da media industria capit. 16.000.000 per direzione tecnica officina. Precisare posti occ, pretese referenze. Scrivere cassetta 4083, SPI, Torino.)

PICCOLA pensione signorile cerca donna tuttofare distinta referenze. Telefonare 46-008. [illegible]

PRIMARIA filatura lana pettinata cerca capo preparazione provetto lavorazione disciplina. Scrivere SPI., Torino, cassetta 151 H.

STABILIMENTO fuori Torino cerca reduce elettricista montatore specializzato [illegible] elettrici. Scrivere SPI., Torino, cassetta 1005.

STABILIMENTO 200 operai cerca capofficina curriculum vitae referenze primarie pratico stampaggio imbottitura lamiera. Scrivere SPI, Torino, cassetta 193 R. 71487

TECNICO praticissimo produzione resine sintetiche fenoliche ed ureiche per polveri, vernici e collanti cerca nuova ditta torinese assicurando alloggio ed ottima retrib. Scrivere Sipra Torino, cassetta 46 U

TORNITORE in lastra provetto cercasi. Scrivere SPI., Torino, cassetta 205 R. 71512

UFFICIO tecnico import. cerca esperta contab. dattilogr. Scriv. indic. ref. cassetta 4142 SPI., Torino.)

13 DOMANDE IMPIEGO L. 10 sul. prime 10 parole, L. 20 successive

AUTISTA 40enne esperto meccan. ex vig. del fuoco pat. 2° gr. benzina elettr. ottime refer. offresi. Scrivere Tarasco, via Saluzzo 106.

CAMIONISTA 20-30 benz. nafta pratica conosc. motori offr. ovunque. Ref. Scriv. cassetta 4137 SPI Torino)

CAPO squadra operat. torni paralleli rettif. alesatrice offr. seria ditta. Scriv. cassetta 3004 SPI Torino.)

CATALOGHI listini pubblic. varie disegnatore special. abilitis. offresi. Scrivere cassetta 4131, SPI, Torino.)

CAUZIONE 300.000 signorina 36enne seria attiva presenza stenodattil. offresi impiego decoroso incarichi fiducia. Refer. Dettagl. mansioni scriv. cassetta 3010, SPI, Torino.)

CHIMICO prat. esplos. scoppio offr. Scriv. cassetta 38 R Sipra, Torino.)

CONIUGI trentenni soli marito pratico tutte manutenzioni cercano portineria miti pretese refer. Scrivere SPI Torino cassetta 3101.

13 PIAZZISTI, RAPPR. L. 20 per p.

ANTICA Industria liquori sciroppi assume abili rappresent. particolarm. province Piemontesi. Dare referenze SPI, Torino, cassetta 9000.

ASSUMENDI rappresentanze dispongo uffici, locali deposito, organizz. commerc. autovettura, referenze, capitali. Rag. Francione, Roma, viale Regina Margherita 253.

AVENDO magazz. [illegible] prodotti chimici profumeria cerca rappresentanze deposito Roma Lazio. Fioravanti Quinto Padova 38 Roma.